LICEO ARTISTICO STATALE
FAUSTO MELOTTI

SEDE CENTRALE: Via Andina 8 – 22063 Cantù (CO) Tel. 031.714100 Fax. 031704747
SEDE STACCATA: Via Pitagora 15 –22074 Lomazzo (CO) tel. 02.96779256 Fax 02.96779572
C.F. 81003890134 – **Cod. Univoco Fatt. Elettr.** UFXGI6 –**COD. MIN.** COSD02000R
SITO INTERNET: www.liceoartisticomelotti.edu.it
E- MAIL: cosd02000r@istruzione.it - cosd02000r@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^ B LICEO ARTISTICO

Indirizzo DESIGN ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO

Cantù, 15 maggio 2022

LICEO ARTISTICO FAUSTO MELOTTI - C.F. 81003890134 C.M. COSD02000R - A555C6E - LICEO ARTISTICO FAUSTO MELOTTI
Prot. 0002877/U del 14/05/2022 09:08

Indice

1. Composizione del consiglio di classe pag. 3
2. Continuità sul triennio del consiglio di classe pag. 4
3. Presentazione della classe:
   a) Composizione e profilo storico della classe pag. 5
   b) Relazione conclusiva pag. 6
   c) Piano di studi pag. 8
4. Profilo atteso in uscita pag. 9
5. Obiettivi trasversali del consiglio di classe pag. 9
6. Modalità didattiche e criteri di valutazione pag. 11
7. Attività curriculari ed extracurriculari pag. 13
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento pag. 15
9. Attività di Educazione civica pag. 17
10. Relazioni per disciplina e programmi svolti pag. 20
11. Composizione della commissione dell'esame di Stato pag. 67
12. Testi delle simulazioni di 1^ e 2^ prova d'Esame pag. 68
13. Griglie di valutazione e tabelle di conversione pag. 133

Dirigente Scolastico: Arch. Anna Proserpio

Coordinatore: Prof.ssa Amati Sabrina
Segretario: Prof.ssa Debora Esposito

1. Composizione del Consiglio di classe a.s. 2021/2022

Materia	Docente	
Religione	Prof. Alfonso Colzani	
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Debora Esposito	
Storia		
Storia dell'Arte	Prof.ssa Elisabetta Mossinelli	
Filosofia	Prof.ssa Lorena Maria Sacrato	
Matematica	Prof.ssa Sabrina Amati	
Fisica		
Lingua e cultura straniera - Inglese	Prof.ssa Monica Spinelli	
Discipline Progettuali Design Arredamento	Prof.ssa Maria Quintiliani	
Laboratorio della Progettazione Design Arredamento 1	Prof. Alessandro Galessi	
Laboratorio della Progettazione Design Arredamento 2	Prof.ssa Daniela Monti	
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Anna Tampieri	

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93

2. Continuità sul triennio del Consiglio di Classe

La continuità è stata mantenuta nel corso del triennio in quasi tutte le discipline come si evince dalla tabella sotto riportata. La materia che ha sofferto maggiormente i cambiamenti è stata filosofia, nella quale si sono avvicendati tre docenti. Nel quarto anno nelle Discipline Progettuali Design Dell'Arredamento la prof.ssa Quintiliani ha sostituito la prof.ssa Bianchi, che è stata messa in quiescenza. Nel quinto anno di studi la prof.ssa Mossinelli ha sostituito la prof.ssa Richetti in Storia dell'Arte; infine il Prof. Alessandro Galessi è subentrato per la disciplina Laboratorio della progettazione al Prof. Enrico Salvadè, mentre la prof.ssa Monti è stata nominata per completare le ore di laboratorio.

Discipline	3^B a.s. 2019/2020	4^B a.s. 2020/2021	5^B a.s. 2021/2022
Religione	✓	✓	✓
Italiano e Storia	✓	✓	✓
Storia dell'arte	Prof.ssa Richetti	Prof.ssa Richetti	Prof.ssa Mossinelli
Lingua e cultura straniera-Inglese	✓	✓	✓
Filosofia	Prof. Russo	Prof. Casati	Prof.ssa Sacrato
Chimica	✓	✓	Disciplina non prevista nel piano di studi
Matematica e Fisica	✓	✓	✓
Laboratorio della progettazione	Prof. Salvadè	Prof. Salvadè	Prof. Galessi Prof.ssa Monti
Discipline Progettuali Design	Prof.ssa Bianchi	Prof.ssa Quintiliani	Prof.ssa Quintiliani
Scienze motorie e sportive	✓	✓	✓

✓ = continuità didattica

3. Presentazione della classe

3.a. Composizione e profilo storico della classe

La classe 5^B, al termine dell'a.s. 2021/2022, è costituita da 16 alunni/e (11 femmine e 5 maschi) tutti appartenenti all'indirizzo Design Arredamento.

Nell'a.s. 2019/2020 la classe 3^B era composta da 23 studenti/esse provenienti da diverse seconde (16 femmine e 7 maschi); due del totale dei discenti ripetevano l'anno e quattro presentavano certificazione DSA; durante l'anno un'alunna si trasferiva in un altro Istituto. Dalla fine di febbraio 2020, a causa della sopraggiunta pandemia di Sars Covid 19, la classe seguiva una didattica esclusivamente a distanza, mediante l'applicazione Zoom per le video lezioni, e svolgeva diverse attività didattiche asincrone. In ottemperanza alle normative emanate nel contesto dell'emergenza sanitaria, tutti gli studenti nello scrutinio di giugno 2020 risultavano ammessi alla classe quarta, nonostante 10 avessero valutazioni insufficienti in una o più discipline, per le quali veniva predisposto un PAI.

Nell'a.s. 2020/2021 la classe 4^B, inizialmente formata da 22 elementi, è passata poi a 21 studenti/esse (di cui 3 con DSA) a causa del trasferimento ad altra sezione da parte di un'allieva. Nel primo quadrimestre sono stati svolti i corsi di recupero breve e si è provveduto alla verifica degli apprendimenti sia contestualmente, sia nel corso dell'anno, sia poi in quinta. L'utilizzo della DAD è proseguito nel primo quadrimestre in quarta, alternato a momenti di presenza a scuola per i laboratori; nel secondo quadrimestre c'è stato il rientro definitivo in classe. La nuova didattica approntata nonché le problematiche connesse con la situazione emergenziale hanno però inciso negativamente sulla preparazione complessiva della maggior parte della classe e sui rapporti interpersonali tra discenti. Nell'a.s 2020/2021 il monte orario settimanale di lezioni, a differenza dell'anno precedente, non ha subito riduzioni e l'Istituto ha adottato una nuova piattaforma, Google Classroom, quale strumento condiviso da docenti e discenti per la Didattica Digitale Integrata. Il mancato raggiungimento dei prerequisiti minimi ha portato alla non ammissione in quinta di tre alunni allo scrutinio di giugno e alla sospensione del giudizio di altri 8, tutti, tranne uno, ammessi nello scrutinio di settembre.

Nell'a.s. 2021/2022 la classe 5^B, inizialmente formata da 17 studenti/esse, risulta ora composta da 16 alunni/e in seguito al ritiro di un'altra allieva. Quest'anno tutte le lezioni sono state seguite in presenza e nel primo quadrimestre gli alunni hanno potuto svolgere anche attività di PCTO presso aziende/studi o imprese.

Tabella sintetica dell'evoluzione storica del gruppo classe

Numero alunni al termine dell'a.s. 2021/2022	16	Maschi	5	Femmine	11

Triennio	Numero allievi all'inizio dell'anno scolastico	Ripetenti inseriti	Ritirati o trasferiti	Provenienti da altre sezioni / scuola	Alunni che svolgono periodo di studio all'estero	Sospesi in giudizio	Non ammessi alla classe successiva
3° ANNO	23	2	1	0	0	/	/*
4° ANNO	21	0	1	0	0	8	4
5° ANNO	17	0	1	0	0	/	/

*Decreto Azzolina

3.b. Relazione conclusiva

La classe 5^B risulta ora composta da 16 alunni/e, tutti frequentanti l'Indirizzo Design Arredamento. Nel gruppo sono presenti due discenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, per i quali il Consiglio di Classe, all'inizio di ogni anno scolastico, ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato che è depositato agli atti.

La classe ha generalmente mostrato un comportamento diligente e rispettoso delle regole, e la frequenza delle lezioni, fatta eccezione per alcuni casi, specie in prossimità delle verifiche, è stata regolare.

Per il carattere schivo della maggior parte degli studenti, la relazione con i professori è risultata piuttosto difficoltosa: la classe infatti non sempre si è mostrata interessata al confronto, al dibattito guidato o al semplice dialogo con l'insegnante. Pertanto, sebbene i rapporti tra pari e quelli tra docenti e discenti siano gradualmente migliorati, il dialogo educativo è divenuto proficuo solo nell'ultimo anno, mentre la persistente assenza di coesione ha reso anche al termine del percorso scolastico la classe divisa in più gruppi, tra i quali mancano collaborazione e aiuto reciproco.

Si evidenzia, a livello trasversale, più evidente in alcune aree disciplinari, una maggiore applicazione rispetto agli anni precedenti, ma, salvo alcune eccezioni, la qualità dell'apprendimento è risultata mediamente superficiale a causa di un metodo di studio poco efficace; le capacità espositivo-argomentative sono a volte apparse stentate in ragione del poco approfondimento, della fragile capacità di analisi o, in qualche caso, a causa della

timidezza.

Alcune alunne si sono distinte per la serietà, la regolarità e l'efficienza del loro lavoro, raggiungendo un buon profitto; altri si sono impegnati con diligenza migliorando a poco a poco la loro preparazione, pur tra battute d'arresto e fragilità in alcune discipline; un esiguo gruppo, infine, malgrado qualche incertezza nella preparazione dovuta a lacune pregresse e ad un impegno non sempre costante, nell'insieme ha evidenziato progressi rispetto ai livelli di partenza.

Per quanto riguarda le competenze delle varie aree disciplinari, la classe nella sua globalità ha raggiunto gli obiettivi previsti per il triennio con minore difficoltà nell'area umanistica che in quella logico-scientifica. Nell'area di indirizzo la maggior parte degli allievi ha acquisito abilità tecnico-grafiche accettabili, anche se pochi alunni hanno raggiunto l'autonomia necessaria alla realizzazione di progetti originali.

I rapporti con le famiglie sono stati cordiali, ma non assidui: sin dal terzo anno infatti solo una parte dei genitori ha partecipato alle riunioni organizzate dalla scuola o alle sedute dei vari consigli; cionondimeno i rappresentanti della componente eletta hanno sempre garantito la loro presenza e si sono fatti portavoce in entrambe le direzioni di eventuali comunicazioni.

3.c. Piano di studi

MATERIE	*1° BIENNIO*	*2° BIENNIO*	*5° ANNO*
	Ore/settimana	*Ore/settimana*	*Ore/settimana*
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI			
Lingua e letteratura italiana	**4**	**4**	**4**
Lingua e cultura straniera	**3**	**3**	**3**
Storia e Geografia	**3**	**-**	**-**
Storia	**-**	**2**	**2**
Filosofia	**-**	**2**	**2**
Matematica	**3**	**2**	**2**
Fisica	**-**	**2**	**2**
Scienze naturali	**2**	**-**	**-**
Chimica	**-**	**2**	**-**
Storia dell'Arte	**3**	**3**	**3**
Discipline grafiche e pittoriche	**4**	**-**	**-**
Discipline geometriche	**3**	**-**	**-**
Discipline plastiche e scultoree	**3**	**-**	**-**
Laboratorio artistico	**3**	**-**	**-**
Scienze motorie e sportive	**2**	**2**	**2**
Religione cattolica o Attività alternativa	**1**	**1**	**1**
TOTALE ORE	***34***		
**** ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO***			
DESIGN			
Laboratorio della progettazione	**-**	**6**	**8**
Disc. progettuali Design	**-**	**6**	**6**
TOTALE ORE		***35***	***35***

4. Profilo atteso in uscita

Come stabilito dal *Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89* ("Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a normadell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"), Art.1:

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

In questo quadro, come descritto nell'Art.4, comma 1:

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare lecompetenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti".

Per quanto concerne Il Profilo dello studente in uscita, si rimanda pertanto all'Allegato 1 al suddetto DPR 89/2010, denominato *Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dei Licei* per quanto concerne i "Risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei" e, per quanto riguarda i "Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali", a quanto affermato nel PECUP in riferimento al percorso del Liceo Artistico e, nello specifico, all'indirizzo "Design".

Di seguito gli obiettivi relativi all'indirizzo Design ed esplicitati nel PTOF di Istituto

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ✓ conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- ✓ avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- ✓ saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;

- ✓ saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- ✓ conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- ✓ conoscere e applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

5. Obiettivi trasversali del consiglio di classe

Gli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi trasversali insieme alle modalità del loro raggiungimento sono stati stabiliti e approvati dal Consiglio di Classe nella riunione del 6 ottobre 2021 e sono contenuti nel modello B02 di cui si riportano di seguito i contenuti.

Gli obiettivi individuati perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari, progettuali di indirizzo e relativi al PCTO). Metodologie, strategie didattiche e interventi specifici sono state adottate tenendo conto di quanto osservato negli anni precedenti, dei risultati raggiunti, della conformazione della classe, delle esigenze specifiche del quinto anno e delle richieste delle varie discipline.

Il Consiglio di Classe ha inteso, attraverso questa programmazione e in conformità con gli obiettivi formativi e didattici del Liceo, lavorare per promuovere la crescita globale degli studenti.

B2	**OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**	
CLASSE	**5^B**	**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

ELENCO OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI	
OBIETTIVI COGNITIVI	
OB.1 :	Conoscere e consolidare metodi, contenuti e linguaggi delle varie discipline
OB.2 :	Promuovere le capacità di analisi, sintesi, interpretazione e contestualizzazione
OB.3 :	Applicare correttamente i codici verbali in forma scritta, orale e grafica
OB.4 :	Elaborare le conoscenze e stimolare approfondimenti autonomi in vista della preparazione all'esame di Stato
OB.5:	Sapersi orientare in direzione interdisciplinare attraverso la comprensione e la rielaborazione di contenuti proposti
OBIETTIVI PROGETTUALI DI INDIRIZZO	
OB.1 :	Conoscere e utilizzare i diversi strumenti tecnici, i metodi di rappresentazione e visualizzazione grafica
OB.2 :	Rafforzare gli elementi metodologici, tecnici e le procedure della progettazione di indirizzo
OB.3 :	Sviluppare la pianificazione di proposte progettuali in autonomia
OBIETTIVI RELATIVI AL PCTO	
OB.1 :	Fornire occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola per un contesto lavorativo e viceversa
OB.2 :	Fornire occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo
OB.3 :	Fornire esperienze utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata
OBIETTIVI EDUCATIVI	
OB.1:	Rispettare il regolamento d'Istituto e le nuove disposizioni relative alla didattica in presenza e in DDI
OB.2:	Riconoscere le regole relative alla convivenza civile e rispettare i protocolli di prevenzione Covid d'Istituto (es.: distanziamento sociale, utilizzo di mascherina, disinfezione delle mani e dei banchi,

	ecc..)
OB.3 :	Assumere comportamenti adeguati nelle relazioni con il gruppo, sia in presenza che in DDI, nel rispetto della diversità e dei diritti e doveri comuni.
OB.4 :	Collegarsi con puntualità, schermo attivo e microfono spento alle lezioni in DDI e attivare l'audio quando richiesto dall'insegnante
OB.5 :	Applicarsi con impegno e partecipazione in modo responsabile e costruttivo alla vita di relazione ed alle attività scolastiche
OB.6 :	Educare all'autovalutazione: conoscere e valutare obiettivamente le proprie capacità e i propri limiti
OB.7 :	Incentivare una maggiore consapevolezza del presente, promuovendo l'abitudine all'informazione, attraverso un corretto rapporto con i media

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ogni disciplina, nella piena libertà, attuerà metodologie e strategie atte a favorire un apprendimento efficace e consapevole.

I diversi argomenti potranno essere presentati attraverso:

1. Lezioni frontali e/o interattive
2. Lezioni on-line mediante meet-zoom-classroom
3. Attività di ricerca individuale o di gruppo
4. Metodo scientifico: osservazione, analisi, sintesi
5. Uso di strumenti multimediali: pc, cd rom, dvd, Lim o monitor, video, ecc.
6. Utilizzo di materiale specifico: libri, riviste, cataloghi, quotidiani, quotidiani, materiali presenti in siti internet tematici e/o di indirizzo, digilibro dei testi adottati
7. Eventuale utilizzo di mappe concettuali e formulari
8. Eventuali progetti di PCTO

STRATEGIE COMUNI PER L'AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

- Compilazione completa e puntuale del registro elettronico di classe.
- Utilizzo del registro elettronico e del portale Google suite come mezzo di comunicazione fra i docenti.
- Puntuale applicazione del regolamento d'Istituto e dei protocolli per la prevenzione Covid.
- Esecuzione mensile o a scadenza programmata di verifiche scritte e/o grafiche o in digitale nel rispetto della programmazione della materia.
- Autorizzare richieste di uscita da parte degli studenti in modo contingentato per evitare assembramento durante l'intervallo seguendo i protocolli d'Istituto.
- Utilizzo del registro elettronico e/o del portale Google suite per le comunicazioni con le famiglie e per coinvolgere le stesse qualora gli studenti mostrino atteggiamenti non adeguati.
- Adozione per i colloqui individuali a distanza delle indicazioni contenute nel regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali e delle riunioni scolastiche in modalità telematica.
- Penalizzazione delle mancate consegne di elaborati o esercitazioni.

INTERVENTI SPECIFICI

- Incontri con le famiglie degli allievi con evidenti difficoltà avvisandoli tramite lettere, e-mail istituzionale o registro elettronico per invitarli ad un colloquio o in presenza oppure tramite piattaforma informatica.
- Eventuali interventi di recupero, secondo le modalità definite dal Collegio Docenti.

DATA	COORDINATORE DI CLASSE
6/10/2021	Prof.ssa Sabrina Amati

6. Modalità didattiche e criteri di valutazione

Modalità didattiche

La situazione legata all'epidemia di SARS-Cov-2 ha reso necessaria l'attuazione di una modalità didattica flessibile: le lezioni quest'anno si sono tenute in presenza con la sola eccezione dei casi in cui, nel rispetto della normativa e a causa della situazione di emergenza sanitaria, è stato necessario attivare una didattica mista per prevenire eventuali contagi.

Le modalità di lavoro adottate dal Consiglio, pur declinate in modo diverso in base alla disciplina, sono state in particolare: la lezione frontale, la lezione interattiva, la discussione guidata, la ricerca individuale o di gruppo, la partecipazione a conferenze, la revisione individuale dei lavori degli alunni con interventi diversificati da parte del docente.

Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i libri di testo in adozione, sussidi audiovisivi e digitali, strumentazioni informatiche e tecnologiche, riferimenti bibliografici, l'esemplificazione pratica da parte del docente, la partecipazione a conferenze.

Gli spazi usati sono stati le aule comuni e specifiche, i laboratori di sezione, la biblioteca,la sala audiovisivi, la palestra.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati sono stati sia quelli generali d'Istituto raccolti nel PTOF, sia quelli dei singoli Dipartimenti di Materia. La valutazione degli apprendimenti si è articolata nelle fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle programmazioni disciplinari e da quella educativa di classe ed individuare le integrazioni e gli interventi compensativi necessari a far procedere positivamente il processo di apprendimento, si sono utilizzati, oltre a colloqui e osservazioni informali, prove strutturate, sia scritte che orali. Nel corso dell'anno scolastico si è

provveduto a monitorare, verificare, seguire e valutare i progressi degli alunni per avviarli a uno studio sempre più consapevole e proficuo.

Verifiche orali

- esposizione argomentata su contenuti del programma svolto;
- colloqui per accertare la padronanza complessiva della disciplina;
- interrogazioni per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

In queste prove si è valutato:

- la comprensione della domanda;
- il grado di elaborazione e di approfondimento della risposta;
- l'uso del linguaggio specifico della disciplina;
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale dei contenuti.

Verifiche scritte e/o grafiche e/o pratiche

- produzioni in linea con le tipologie previste dal Nuovo Esame di Stato;
- relazioni;
- risoluzione di problemi ed esercizi;
- prove strutturate e semistrutturate;
- analisi di testi di varia tipologia;
- elaborazioni grafiche;
- osservazioni pratiche.

In queste prove si è valutato:

- la comprensione della proposta operativa (traccia, problema, quesito, indicazioni progettuali, comando);
- la coerenza dello svolgimento/risoluzione rispetto alle indicazioni date;
- la correttezza formale e/o scientifica dei testi/dati elaborati.

Nella valutazione sono stati considerati:

a) esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno e recupero;
b) osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;
c) livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;

d) livello di partenza e livello di raggiungimento delle competenze specifiche;
e) confronto tra risultati previsti e raggiunti;
f) impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, ci si è attenuti ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

7. Attività curricolari ed extracurricolari

Sono state attivate nel corso dell'anno scolastico, all'occorrenza, attività di consolidamento-ripasso-recupero in itinere nelle ore curricolari e per Matematica è stato svolto un corso di recupero breve extracurricolare (8h).

L'offerta formativa è stata poi arricchita ed integrata nell'arco del triennio con uscite didattiche, partecipazione a incontri, a conferenze e spettacoli teatrali, a progetti e attività di orientamento in uscita limitate in ragione dell'emergenza epidemiologica.

Alcuni alunni si sono prodigati nel triennio per promuovere l'immagine della nostra scuola in occasione degli Open day.

Nel corso del quinto anno inoltre gli studenti si sono recati autonomamente a Open Day di Università italiane o svizzere o altre realtà formative post-diploma a seconda dei loro interessi.

VISITE DI ISTRUZIONE		
Nel corso del triennio la classe sono state effettuate:		
1.	Visita alla mostra "La luna e poi?" presso la Fabbrica del Vapore - "Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci" - Triennale di Milano	3^
2.	Visita di istruzione alla Biennale – Venezia (4/11/2021)	5^
3.	Visita guidata al centro storico di Genova, al palazzo Bianco e alla mostra di Escher presso il palazzo Ducale di Genova (24/11/2021)	5^
4.	Visita di istruzione a Roma (6-9/04/2022)	5^
5.	Visita allo showroom B & B Italia di Novedrate (01/06/2022)	5^

INCONTRI, CONFERENZE, SPETTACOLI, MOSTRE (uscite didattiche o presso l'Istituto)		
1	Spettacolo teatrale in inglese al centro Asteria di Milano "la Venezia di Shakespeare" (19/12/'19)	3^
2	"Le officine dei sensi": incontro con Nicoletta Morozzi e Andrea Branzi	4^
3	"Le officine dei sensi": incontro con Michele De Lucchi	4^
4	Conferenze pomeridiane on-line per manifestazione "Festival del Legno" (novembre 2020)	4^
5	Conferenza dell'arch. Francesco Murano	4^

8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nel corso del triennio gli studenti della classe sono stati coinvolti, come previsto dalla Legge 107/2015 in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominati, a partire dall'a.s. 2018/2019, per effetto della Legge n. 145/2018, Art.1, *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (di seguito PCTO).

Le attività riferite a tali percorsi sono state predisposte sulla base di una **programmazione triennale** stabilita dal C.d.C. nell'a.s. 2019/2020 e della quale di seguito (*punto a*) si riportano gli obiettivi.

Il Consiglio di classe concorda nel ritenere che le attività svolte abbiano consentito agli studenti non solo di potenziare le competenze tecnico-artistiche relative all'indirizzo di studi, ma anche di sviluppare competenze rilevanti nell'organizzare il lavoro, nell'operarein team e nell'affrontare committenze in modo professionale.

Si precisa che tutti gli studenti hanno seguito la formazione obbligatoria di 8 ore in materia di sicurezza sul lavoro, preliminare allo svolgimento delle attività previste nei PCTO. Tale corso è stato articolato in due moduli di 4 ore che sono stati somministrati mediante supporto digitale sotto la supervisione del Responsabile della sicurezza.

Nella tabella seguente vengono indicate le attività svolte nel triennio e il numero di ore previste dal Consiglio di Classe:

Classe	Attività	Ore previste
3^	Corso su Sicurezza	8
3^	Projectwork "Arredo dell'atrio dell'asilo trottola" Viale Madonna 10, Cantù dal 21/01/'20 al 21/03/2020 (interrotto per pandemia Sars Covid 19"	36
3^	Conferenze "Festival del Legno"	4
3^	Verifica delle attività svolte come stage aziendali	1
4^	Formazione per attività di guida al Museo interno al Liceo "Fausto Melotti"	4
4^	Studio personale, verifica e guida a personale esterno al Museo interno al Liceo "Fausto Melotti"	da 5 a 7 ore
4^	Incontro progetto "Officine dei sensi" con Michele De Lucchi	2
4^	Incontro progetto "Officine dei sensi" con Andrea Branzi e Nicoletta Morozzi	2
5^	Stage in azienda	da 25 a 40 ore
5^	IED Como - attività di orientamento con laboratorio	5
5^	Conferenza con il designer Francesco Murano	2
5^	Orientamento universitario Supsi di Mendrisio e Politecnico di Milano	6

8.a Obiettivi del PCTO

Gli obiettivi stabili dal Consiglio di Classe per l'alternanza scuola-lavoro sono stati distinti in comportamentali e didattici:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Rispettare orari di lavoro e regole prefissate;
- Riconoscere il proprio ruolo;
- Relazionarsi correttamente con l'ente privato in un percorso lavorativo;
- Svolgere i compiti assegnati rispettando i tempi e le modalità di esecuzione;
- Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato e corretto;
- Apprendere indicazioni per svolgere la fase operativa.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Imparare ad identificare problemi e individuare possibili soluzioni;
- Utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche del settore;
- Svolgere compiti di collaborazione nei team di lavoro.

Le attività svolte sono state definite in sinergia dal tutor scolastico e da quello aziendale; lo studente ha realizzato quanto previsto dal progetto seguendo le indicazioni dei tutor. Nel progetto è presente inoltre una serie di comportamenti che gli alunni si sono impegnati a rispettare, tra cui:

- ✓ assumere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano in azienda, nel rispetto delle persone e delle cose;
- ✓ adottare un abbigliamento e un linguaggio adeguati all'ambiente in cui si è inseriti;
- ✓ osservare le norme aziendali in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- ✓ mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dello stage;
- ✓ utilizzare correttamente le strutture, le strumentazioni tecniche e tutti i materiali necessari allo svolgimento dell'attività, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'azienda; pertanto osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'azienda.

	TERZO ANNO					QUARTO ANNO					QUINTO ANNO				
A	B	C				B	C								
COMPETENZE Obiettivo del progetto Alternanza Descritte in termini di performance	PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO			
		Aula	labor	tiroc	home		Aula	labor	tiroc	home		Aula	labor	tiroc	home
Imparare ad identificare problemi e individuare possibili soluzioni, argomentando le proprie tesi con linguaggio specifico	Scheda di sintesi delle esperienze effettuate (parte A)	X		X	X	Scheda di sintesi delle esperienze effettuate (parte A)	X		X	X	Scheda di sintesi delle esperienze effettuate (parte A)				
Conoscere realtà produttive-professionali e operare in contesti del settore svolgendo compiti di collaborazione nei gruppi di lavoro	Relazione guidata sulle attività svolte (parte B)	X		X	X	Relazione guidata sulle attività svolte (parte B)	X		X	X	Relazione guidata sulle attività svolte (parte B)	X		X	X
Utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche in funzione degli obiettivi stabiliti	Semplice elaborato grafico di verifica	X	X	X		Elaborato grafico di verifica	X	X	X		Elaborato grafico articolato di verifica	X			X
Utilizzare le conoscenze nel campo dell'arte, del design e dell'architettura nelle proprie attività di ricerca e produzione						Breve relazione sulle conoscenze acquisite in merito a una specifica esperienza	X		X	X	Breve relazione sulle conoscenze acquisite in merito a una specifica esperienza	X		X	X

PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A.S. 2021-2022

CLASSE 5B COORDINATORE prof.ssa Amati Sabrina

ALUNNI	ATTIVITA' 1 Classe 3^ Corso sulla sicurezza	ATTIVITA' 2 Classe 3^ Projectwork "Arredo dell'atrio dell'asilo trottola" Viale Madonna 10, Cantù dal 21/01/'20 al 21/03/2020 È stato interrotto per la pandemia Tutor: Bianchi-Salvadè	ATTIVITA 3 Classe 4^ Conferenze Festival del Legno	ATTIVITA' 4 Classe 4^ Formazione progetto guide al Museo del Liceo Melotti	ATTIVITA' 5 Classe 4^ Studio personale + verifica +guida progetto guide al Museo del Liceo Melotti	ATTIVITA' 6 Classe 4^ Incontri Officine dei sensi	ATTIVITA' 7 Classe 5^ PCTO in Azienda Dal 25/10 al 29/10/2021 Tutor: Galessi	ATTIVITA' 8 Classe 5^ IED Como - attività di orientamento con laboratorio 16/11/2021 Tutor: Monti	ATTIVITA' 9 Classe 5^ Incontro con l'arch. Francesco Murano + orientamento universitario Supsi e Politecnico di Milano	Totale ore Classe 3^-4^	TOTALE ORE EFFETTUATE In 5^	TOTALE ORE EFFETTUATE TRIENNIO
1	8	36	4	2	5	4	40	5	8	59	53	112
2	8	36	4	2	5	4	40	5	8	59	53	112
3	8	36	4	2	6	4	32	5	8	60	45	105
4	8	36	4	2	5	4	40	5	8	59	53	112
5	8	36	4	2	5	4	38	5	8	59	51	110
6	8	36	0	2	5	4	38	5	8	55	51	106
7	8	36	4	2	5	4	40	5	8	59	53	112
8	8	36	4	2	5	4	40	5	8	59	53	112
9	8	36	4	2	6	4	45	5	8	60	58	118
10	8	36	4	2	5	4	40	5	8	59	53	112
11	8	36	4	2	5	4	40	5	8	59	53	112
12	8	36	4	2	5	4	40	5	8	59	53	112
13	8	36	2	2	5	0	40	5	8	53	53	106
14	8	36	4	2	7	4	40	5	8	61	53	114
15	8	36	4	2	5	4	40	5	8	59	53	112
16	8	36	2	2	5	4	25	5	8	57	38	95

9. Attività di Educazione Civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione Civica entra a far parte del piano di studi con un proprio voto e un monte di almeno 33 ore distribuite nei due quadrimestri.

Il Consiglio di classe ha individuato quale referente della materia la Prof.ssa Sabrina Amati e, tenuto conto della natura trasversale delle tematiche di Educazione civica, ha deliberato di coinvolgere tutte le discipline nella strutturazione di moduli tematici inerenti i tre assi indicati dalla normativa di riferimento (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale). Contenuti, tempi e distribuzione dei moduli nell'arco dell'anno scolastico sono dettagliati nella tabella riportata al punto 9.a

OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Accrescere la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico
2. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
3. Stimolare un atteggiamento positivo verso le istituzioni
4. Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità
5. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
6. Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore
7. Utilizzare in maniera corretta, responsabile e consapevole la tecnologia digitale
8. Sensibilizzare gli alunni rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete
9. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
10. Favorire l'acquisizione di buone pratiche per la salvaguardia del pianeta
11. Avere la consapevolezza del valore storico e culturale del proprio patrimonio artistico

METODOLOGIA E TEMPI

Il percorso di Educazione Civica è stato sviluppato in un totale di 37 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare. L'insegnamento è stato curato nel primo quadrimestre dai docenti di Inglese (7 ore) e di Discipline progettuali Design e Laboratorio della progettazione (9 ore), nel secondo da quelli di Filosofia (5 ore), Scienze Motorie (3 ore), di Storia (3 ore), Fisica (5 ore), Storia dell'Arte (4 ore), Matematica (1 ora).

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Ciascun docente, al termine dello sviluppo del proprio nucleo tematico, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi attesi somministrando una verifica orale o scritta, e ha assegnato una valutazione parziale.

Per valutare gli esiti formativi, i docenti hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- ✓ l'interesse suscitato negli allievi;
- ✓ le capacità di attenzione dimostrate;

- ✓ il raggiungimento dei specifici obiettivi modulari;

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, per l'attribuzione del voto finale è stata fatta una media delle varie valutazioni registrate dai diversi insegnanti.

9.a Scheda di programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica

Nucleo	Tema/Progetto	Discipline	Argomenti	Ore programmate	Ore svolte
COSTITUZIONE	*Conoscere ed esercitare i propri diritti*	*Storia*	Discorso di Piero Calamandrei ai giovani I principi fondamentali della Costituzione italiana	5	3
	La questione femminile	Inglese	Il discorso di Emmeline Pankhurts Il movimento delle suffragette	5	7
		Storia dell'arte	L'appropriazione dei patrimoni artistici ebrei da parte dei nazisti	3	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	Natura e sviluppo tecnologico nell'epoca del Prometeo scatenato	Filosofia	Un pianeta per le generazioni future: responsabilità e sostenibilità nel mondo globalizzato Problemi bioetici connessi all'eutanasia/suicidio assistito/ terapie palliative.	4	5
		Fisica	Problemi connessi all'inquinamento, problemi ambientali dovuti a energia idroelettrica e nucleare, energie rinnovabili.	5	5
	Sostenibilità	Discipline di indirizzo	"How we will live together". La biennale di Venezia e le prospettive per il futuro	8	9
		Scienze Motorie	Spostamenti eco-sostenibili e benefici del corpo	3	3
CITTADINANZA DIGITALE		Matematica	Curriculum dello studente	1	1
TOT.ORE				34	37

10. Relazioni per disciplina e programmi svolti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docente: Prof. ALFONSO COLZANI
Disciplina: IRC
Classe: V B

PREMESSA

La classe, composta da 16 allievi (dodici avvalentesi), alcuni dei quali conosciuti dal primo anno, nell'ultimo biennio ha consolidato l'interesse verso i temi trattati. La partecipazione è stata generalmente caratterizzata da disponibilità nel lasciarsi coinvolgere dalla proposta didattica. Poco espresse la curiosità intellettuale e l'apertura all'approfondimento e alla discussione, sebbene con qualche rara eccezione. Gli allievi hanno dato il meglio di sé nel lavoro in classe, operando su unità didattiche strutturate e ben delimitate nei riferimenti. Tuttavia la classe ha faticato ad apprezzare il dibattito di temi sia con risvolti a carattere esistenziale sia a sfondo storico-filosofico, faticando a coinvolgersi. L'organizzazione delle lezioni è avvenuta prevalentemente per lavori di approfondimento ed esposizione a gruppo nel primo quadrimestre, sviluppando medaglioni tematici nel secondo. L'interesse per queste attività è stato sufficiente e non sempre si è concretizzato in elaborazioni dal profilo del tutto adeguato. Nel corso dell'anno l'impegno nel lavoro ha dato esiti molto diversificati. Molte prevedibili fragilità si sono in diversa misura evidenziate in fase di rielaborazione critica dei contenuti, sebbene limitate dove la preparazione è avvenuta con maggior cura.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I lavori individuali svolti lungo il primo quadrimestre hanno avuto quale spunto analitico alcuni contributi di Umberto Galimberti comparsi su 'Repubblica' nel settembre-ottobre 2002 (*I nuovi vizi capitali*), integrati con altri contributi. La ripresa in classe ha proposto rielaborazioni diversificate che ha evidenziato mediamente una sufficiente capacità d'approccio a testi argomentativi caratterizzati da una discreta complessità. La presentazione non è stata sempre sostenuta da un'adeguata competenza sia nell'approfondimento del tema sia nella comprensione della struttura argomentativa dei testi proposti. Generalmente buona la capacità di cogliere e discutere i risvolti etici dei temi analizzati, valorizzata quale occasione di confronto e crescita critica. Apprezzabile la disponibilità a considerare e discutere con vivacità tematiche inerenti alla materia, specie se riferite ai risvolti etico-esistenziali. Più gradito il secondo quadrimestre, che non ha particolarmente patito il cambiamento di setting didattico, ed è stato centrato sullo sviluppo di medaglioni a diverso titolo inerenti la religione nel suo rapporto con episodi storici e storico filosofici dell' '800 e del '900, supportato dalla visione di opere cinematografiche.

METODO

Lavori di gruppo: le lezioni, dopo un primo momento metodologico introduttivo da parte del docente, si sono strutturate attorno all'approfondimento, all'esposizione e alla discussione dei temi indagati dai singoli studenti. L'intervento dell'insegnante si è qualificato in azioni di commento e problematizzazione delle relazioni, di approfondimento delle tematiche svolte e di spiegazione dei risvolti religiosi, e antropologici dei temi analizzati.
Nel secondo quadrimestre le lezioni si sono sviluppate attorno ad alcuni brani di autori del '900, su saggi e testi cinematografici, articoli da periodici e quotidiani, presentati e commentati in classe, che hanno costituito la base di ulteriori approfondimenti a completamento delle unità didattiche.

VERIFICHE

La valutazione è avvenuta anzitutto considerando la qualità della trattazione e dell'esposizione dei temi trattati. In secondo luogo apprezzando il contributo più generalmente offerto nella partecipazione attiva e critica alle lezioni.

RISULTATI RAGGIUNTI

Come accennato, la classe ha partecipato con disponibilità, ma in forma piuttosto passiva. Pochi studenti hanno investito energia e attenzione nello sviluppo delle problematiche presentate. Questo atteggiamento, se ha portato a presentare molte tematiche di carattere culturale, formativo e di rilevanza etico-esistenziale, non ha permesso all'insegnante di avere riscontri formativi. Pertanto i risultati raggiunti possono essere giudicati mediamente sufficienti, solo in pochi casi buoni. Va sottolineato che per alcuni studenti l'esposizione dei temi è stata l'occasione per cimentarsi in un'utile simulazione del colloquio d'esame.

PROGRAMMA SVOLTO

Sono stati analizzati e discussi in classe i seguenti temi:

A) Temi inerenti l'interpretazione dell'esperienza religiosa e culturale, approfonditi mediante lavoro a gruppi.

- Il consumismo e l'identità indotta.
- Il diniego, ovvero l'arte di ignorare ciò che inquieta
- L'idea di matrimonio fra passione e storia.
- L'analfabetismo sentimentale, quale carattere diffuso dell'interpretazione esistenziale delle nuove generazioni.
- Il vuoto: ovvero le tentazioni del nichilismo giovanile.
- La sessomania e la perversione dell'idea di sessualità.
- La ricerca della felicità.

B) Riflessione su alcuni temi di estetica a partire da videoinstallazioni di Bill Viola

C) Il tema del male e della responsabilità morale in Hannah Arendt
- Visione e commento di *Hannah Arendt*, di M. Von Trotta, Germania 2012. Riflessione sull'origine del male e sul valore della responsabilità morale individuale.
- Approfondimento su alcune interpretazioni del male nella filosofia recente

D) Sono La Chiesa cattolica e la shoah
- Analisi del comportamento della Chiesa cattolica verso la persecuzione degli ebrei negli anni 30' e 40' del '900. Le ragioni del silenzio di Pio XII. La ricostruzione dello storico S. Xeres.
- Visione e commento di *Amen*, di Costa Gavras, Francia 2002 e approfondimento della riflessione sull'atteggiamento della Chiesa cattolica e di papa Pio XII sulla shoah.

E) stati affrontati i seguenti temi inerenti problematiche attuali, con riferimento ai percorsi di educazione civica:
    - la nozione di 'guerra giusta' nella dottrina cattolica da s. Tommaso a papa Francesco.

- Significato dell'introduzione della 'Carriera Alias' nei licei.

F) Conclusione sintetica: riflessione e dibattito sul significato globale del credere, della religione e dell'atteggiamento religioso nell'attuale contesto culturale.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docente: Prof.ssa DEBORA ESPOSITO
Disciplina: ITALIANO
Classe: V B

1 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- conoscere i principali strumenti di analisi di un testo letterario
- conoscere nelle linee essenziali i vari periodi della storia letteraria e gli autori trattati
- conoscere le principali caratteristiche dei diversi generi letterari oggetto di studio
- conoscere i caratteri distintivi delle tipologie testuali oggetto delle prove scritte (analisi del testo, testo argomentativo, tema di attualità)

Abilità:

- consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica
- redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio
- raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca
- identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo dellacultura letteraria italiana dall'Ottocento al primo ventennio del Novecento
- contestualizzare testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche delloscenario europeo

Competenze:

- comprendere e analizzare un testo
- storicizzare il testo letterario, inserendolo in una rete di relazioni fondamentali (contestostorico-letterario, opera dell'autore e di altri autori)
- parafrasare un testo in versi
- esporre i contenuti appresi in modo chiaro e ordinato
- scrivere testi rispettando i caratteri della tipologia richiesta
- formulare giudizi motivati

2 - CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

Il programma è stato svolto principalmente tramite lezioni frontali e dialogate volte ora a tracciare la storia delle idee, ora ad illustrare il pensiero dei singoli autori e delle loro opere; queste ultime sono state lette, analizzate e commentate.
Le lezioni si sono tenute in presenza con la sola eccezione dei casi in cui, nel rispetto della normativa e a causa della situazione di emergenza sanitaria, è stato necessario attivare una didattica mista per prevenire eventuali contagi.

3 - MODALITA' DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

Le verifiche, sia orali che scritte, sono state articolate in:

- formative, per stabilire l'efficacia dell'azione didattica e intervenire sulle eventuali lacuneriscontrate;
- sommative, per accertare le conoscenze e le competenze raggiunte.

Alla classe sono state somministrate due verifiche scritte nel I quadrimestre e due nel II, scegliendo tra le diverse tipologie di prova dell'esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Ciascun alunno ha altresì sostenuto almeno due interrogazioni orali nel I quadrimestre e almeno due nel II; a questi momenti di verifica si è aggiunta poi, laddove necessario, la somministrazione di prove orali o scritte per il recupero di eventuali insufficienze.

In data 22 aprile 2022 si è tenuta la simulazione della prima prova, per lo svolgimento della quale gli alunni DSA si sono avvalsi dell'utilizzo del PC come misura compensativa prevista nel PDP. Le tracce vengono allegate al presente documento. Per quanto riguarda i risultati, il quadro delle valutazioni ha rispettato quello emerso nel corso dell'anno: un terzo della platea ha ottenuto quasi la sufficienza, mentre il resto della classe l'ha raggiunta o superata con qualche elemento che ha dimostrato una buona attitudine alla scrittura e un migliore controllo della forma; solo in un caso la prestazione è apparsa deludente. Due alunni hanno scelto la tipologia A, sette la tipologia B e sette la tipologia C.

4 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto dei progressi e dei regressi riscontrati, delle capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione, del livello di partecipazione e dell'impegno dimostrato; per le valutazioni insufficienti sono state previste attività di ripasso e possibilità di recupero. Le griglie per la valutazione della simulazione della prima prova vengono allegate al presente documento.

5 - OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

L'intrinseca vastità del programma ha pregiudicato un pieno ed esaustivo completamento degli argomenti stabiliti in sede di programmazione. Hanno altresì rallentato lo svolgimento delle attività previste la necessità di recuperare il lavoro sulla scrittura, solo parzialmente praticabile durante la Dad, nonché la concomitanza di festività e progetti con l'orario della disciplina.

Per quanto riguarda le dinamiche di interazione, la classe, inizialmente poco incline a raccogliere gli stimoli e le sollecitazioni dell'insegnante, ha dimostrato al termine del triennio una buona disponibilità al dialogo educativo, una maggiore apertura al confronto e, a livello globale, interesse per gli argomenti trattati.

6 - TESTO IN ADOZIONE

La letteratura di Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria**,** Volumi 3.1 e 3.2, Ed. Paravia

7 - PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATUA ITALIANA

Giacomo Leopardi

a) la vita, la poetica e le opere;
b) le fasi del pessimismo
c) *Zibaldone*: la teoria del vago e dell'indefinito, la teoria della rimembranza
d) il classicismo romantico del poeta recanatese
e) *Canzoni*, *Idilli*, *Grandi Idilli*, *Ciclo di Aspasia*
f) La polemica contro l'ottimismo progressista e le opere satiriche
g) *La ginestra*
h) le *Operette morali* e l'arido vero

lettura, analisi e commento di

passi scelti da *Lo Zibaldone (La teoria del piacere, La doppiavisione, La rimembranza)*
Infinito
A Silvia
La quiete dopo la tempesta
Il sabato del villaggio
A se stesso
La ginestra o il fiore del deserto (vv.1-86, 111-201, 289-317)
Dialogo della Natura e di un Islandese

L'età postunitaria: il Positivismo e il mito del progresso

La Scapigliatura

a) caratteristiche e fortuna, un crocevia intellettuale, un'avanguardia mancata
b) *Fosca* di Igino Ugo Tarchetti: caratteri generali dell'opera,
   lettura e commento di passi scelti (capp. XV, XXXII, XXXIII)
c) *Una nobile follia* di Igino Ugo Tarchetti e la critica alla guerra e al militarismo

Il Naturalismo

a) premesse ideologiche, principi e fortuna, il ciclo dei *Rougon-Macquart*
b) *Madame Bovary* di Flaubert: caratteri generali dell'opera, e lettura e commento di passi scelti (capp. VI, VII)
c) Emile Zola: panoramica sulla produzione letteraria, e lettura e commento di passi scelti dall'*Assommoir* (cap.II)

Il Verismo

a) caratteristiche generali e differenze ideologiche rispetto al Naturalismo
b) lettura e commento di passi scelti da *I vicerè* di De Roberto, I, cap.IX

Giovanni Verga

a) la vita e le opere
b) i romanzi pre-veristi e le tendenze scapigliate
c) la svolta verista: poetica dell'impersonalità e tecnica narrativa
d) l'ideologia verghiana, il pessimismo, il *Ciclo dei vinti*
e) Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano a confronto
f) caratteri generali di *Vita dei campi*
g) I *Malavoglia*: visione anti-idillica, costruzione bipolare, lotta per la vita e impatto con la storia
h) Il *Mastro-don Gesualdo*: caratteri stilistici e la critica alla "religione della roba"
i) le altre raccolte di novelle e l'ultimo Verga (cenni)

lettura e commento di
Prefazione de *L'amante di Gramigna*
Rosso Malpelo
La Lupa
La roba
I Malavoglia, prefazione, incipit (cap. I) e conclusione (cap. XV)
Mastro-don Gesualdo, parte I (cap. IV) e parte IV (cap. V)

Il Decadentismo e il Simbolismo

a) tematiche, strumenti irrazionali del conoscere, eroi ricorrenti, poetica, crisi dell'intellettuale
b) tecniche espressive
c) elementi di continuità e di rottura col Romanticismo e col Naturalismo
d) la scuola simbolista
e) Baudelaire e *I fiori del male*: caratteri generali e struttura dell'opera

lettura, analisi e commento di
Corrispondenze di Charles Baudelaire
L'albatro di Charles Baudelaire
Vocali di Arthur Rimbaud

D'Annunzio

a) il vivere inimitabile
b) l'esordio
c) l'Estetismo
d) i Cicli della rosa, del giglio e del melograno
e) la fase della "bontà"
f) *Il piacere* e la crisi dell'Estetismo
g) il superomismo
h) il rapporto con il pubblico e le opere drammatiche
i) *Le Laudi*: il progetto, i temi e il verso libero
j) il vitalismo panico di *Alcyone*
k) Il periodo "notturno"

lettura, analisi e commento de
La sera fiesolana
La pioggia nel pineto
La prosa "notturna" (passi scelti)
Il piacere, libro III, passi scelti da capp. II e III
Il fuoco, incipit del romanzo

Giovanni Pascoli

a) la giovinezza travagliata e la ricostruzione del nido
b) la visione del mondo: crisi della matrice positivistica e il simbolismo
c) la poetica: poesia come conoscenza prerazionale e poesia "pura"
d) i temi: il fanciullino, il nido, il ritorno dei morti, le modeste idealità piccolo borghesi
e) la fortuna dell'autore
f) le soluzioni formali: sintassi, lessico, figure retoriche, fonosimbolismo
g) *Myricae*, I *Poemetti*, I *Canti di Castelvecchio*: caratteri generali sia a livello contenutistico che formale
h) I *Poemi conviviali*, i *Carmina* e le ultime raccolte (cenni)

lettura, analisi e commento di
Il fanciullino (passi scelti)
Novembre
X Agosto
Il lampo
Il tuono
Temporale

Arano
Digitale purpurea
Italy (passi scelti)
Il gelsomino notturno

La stagione delle avanguardie e Marinetti

a) Il Futurismo: tematiche, innovazioni stilistiche e contenutistiche e la figura di Marinetti
b) Il Futurismo in Russia e in Francia
c) Dadaismo e Surrealismo

lettura e commento di
Il manifesto del Futurismo
Il manifesto tecnico della letteratura futurista
Zang tumb tuuum di Marinetti
La guerra è dichiarata di Majakovskij
Il manifesto del Surrealismo di Breton

I poeti crepuscolari

a) temi e modelli, scelte stilistiche, ideologia poetica
b) carattere descrittivo, rievocativo e colloquiale

lettura, analisi e commento di
Desolazione del povero poeta sentimentale di Corazzini
La signorina Felicita ovvero la Felicità di Gozzano (passi scelti)

Italo Svevo

a) vita e opere, fisionomia intellettuale e rapporto con la scrittura
b) *Una vita*: modelli letterari, impostazione narrativa, l'inetto
c) *Senilità*: struttura psicologica del protagonista e inattendibilità del punto di vista
d) *La coscienza di Zeno*: impianto narrativo, tempo misto, tematiche principali ed evoluzione della figura dell'inetto

lettura, analisi e commento di
Una vita, cap. VIII (Le ali del gabbiano)
Senilità, cap. I (Il ritratto dell'inetto)
La coscienza di Zeno, cap. III (Il fumo) e cap. IV (La morte del padre)

Luigi Pirandello

a) cenni essenziali della biografia
b) la critica dell'identità individuale, il relativismo conoscitivo e il vitalismo
c) *Ciaula scopre la Luna*: teofania ed esperienza irrazionale
d) *Il fu Mattia Pascal*: caratteri generali, crisi dell'identità e l'eroe provvisorio
e) *Uno, nessuno e centomila*: caratteri generali, distruzione della forma e misticismo irrazionale

lettura e commento de
Il fu Mattia Pascal, capp. VII e IX
Uno, nessuno e centomila, pagina conclusiva
Ciaula scopre la Luna

Giuseppe Ungaretti

a) Cenni essenziali della biografia

b) caratteri generali della poetica e de *L'allegria*
lettura, analisi e commento di
Il porto sepolto
Veglia
Soldati
Mattina

L'Ermetismo
la "letteratura come vita", il linguaggio, la chiusura nei confronti della storia
Salvatore Quasimodo: cenni alla biografia e alla poetica
lettura, analisi e commento di
Ed è subito sera
Alle fronde dei salici

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docente: Prof.ssa DEBORA ESPOSITO
Disciplina: STORIA
Classe: V B

1 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- conoscere nelle linee essenziali i contenuti del programma svolto
- esporre i contenuti appresi in modo sufficientemente chiaro e ordinato
- comprendere che l'esperienza del ricordare è un momento essenziale non solodell'agire quotidiano del singolo individuo, ma anche della vita della comunità umana

Abilità:

- analizzare separatamente aspetti economici, culturali e politici dell'epoca per poi riunirliin un quadro d'insieme
- raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca
- collegare tra loro avvenimenti politici e fenomeni economico-sociali
- essere in grado di distinguere fatti e interpretazioni

Competenze:

- sintetizzare un processo storico lungo e complesso, individuandone la cronologiaessenziale
- sapere collocare sull'asse cronologico spaziale i vari fenomeni
- formulare giudizi motivati

2– CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

Il programma è stato svolto tramite lezioni frontali, per inquadrare il dato storico, e attraverso lezioni dialogate per stimolare la riflessione individuale, l'osservazione e lo spirito critico.
Le lezioni si sono tenute in presenza con la sola eccezione dei casi in cui, nel rispetto della normativa e a causa della situazione di emergenza sanitaria, è stato necessario attivare una didattica mista per prevenire eventuali contagi.

3- MODALITA' DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

Le verifiche realizzate sono state articolate in:

- verifiche formative, per stabilire l'efficacia dell'azione didattica e intervenire sulle eventuali lacune riscontrate;

- verifiche sommative, per accertare le conoscenze e competenze raggiunte.

Sono state effettuate almeno due verifiche orali a quadrimestre e, laddove necessario, sono state somministrate prove orali o scritte per il recupero di eventuali insufficienze.

4- CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto dei progressi e dei regressi riscontrati, delle capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione, del livello di partecipazione e dell'impegno dimostrato; per le valutazioni insufficienti sono state previste attività di ripasso e possibilità di recupero.

5 - OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Alcuni argomenti non sono stati adeguatamente trattati a causa delle problematiche già evidenziate nelle osservazioni a margine della relazione della disciplina Italiano. Buoni nell'ultimo anno l'approccio allo studio della storia e l'impegno, che in alcuni casi, unendosi ad una collaudata metodologia, hanno prodotto risultati discreti; una parte degli studenti, tuttavia, risulta piuttosto mnemonica nell'assimilazione dei contenuti. La classe ha tenuto un comportamento corretto e rispettoso durante l'intero triennio.

6- TESTO IN ADOZIONE

Erodoto magazine di Gentile, Ronga, Rossi, Vol.5, Ed. La scuola

7- PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

La Sinistra storica di Crispi e la crisi di fine secolo
La Seconda rivoluzione industriale
La mentalità borghese
Il Positivismo
La critica del progresso: socialisti e Chiesa cattolicaL'imperialismo
La spartizione di Africa e Asia
La crisi nelle relazioni internazionali
La società di massa
Il dibattito politico e sociale nei primi anni del Novecento
Socialismo, nazionalismo, razzismo
Suffragette e femministe
Sionismo e i protocolli dei savi di Sion
La Belle époque
L'età giolittiana
Politica interna ed estera di Giolitti
Il problema dell'emigrazione italiana
La prima guerra mondiale
Cause e inizio del conflitto
L'Italia in guerra
Sviluppi bellici sui due fronti e la svolta del 1917
La conclusione del conflitto
L'inferno delle trincee
La tecnologia al servizio della guerra
I trattati di pace
La Rivoluzione russa
L'Impero russo nel XIX secolo
Tre rivoluzioni

La nascita dell'URSS
L'affermazione di Stalin
L'arcipelago gulag
I problemi demografici, sociali, politici ed economici del dopoguerra
Il biennio rosso in Europa
La Turchia tra autoritarismo e modernizzazione
Le colonie e i movimenti indipendentisti
L'Italia tra le due guerre
La crisi del dopoguerra
La questione di Fiume
Il biennio rosso in Italia
La marcia su Roma
Dalla fase legalitaria alla dittatura
L'Italia fascista
Organizzazioni ed esperienze antifasciste
Propaganda e consenso
Gli "anni ruggenti": luci e ombre
Il "Big Crash"
La crisi del 1929
La risposta internazionale alla crisi
Roosvelt e il New Deal
La Germania tra le due guerre
La Repubblica di Weimar
Dalla crisi economica alla stabilità
La fine della Repubblica di Weimar
Il nazismo
Il Terzo Reich e la costruzione del sistema totalitario
Economia e società naziste
Vivere e studiare nel Terzo Reich
Verso la seconda guerra mondiale
La politica aggressiva di Hitler e la Conferenza di Stresa
Autoritarismo in Europa e in Asia
La guerra civile in Spagna
La vigilia della seconda guerra mondiale e le alleanze
La seconda guerra mondiale
1939-40: la "guerra lampo"
1941: la guerra mondiale
Il dominio nazista in Europa
I lager e le uccisioni "a catena"
1942-43: la svolta
1944-45: la vittoria degli Alleati
La bomba atomica
Dalla guerra totale ai progetti di pace
La Resistenza e la liberazione
Il dramma dell'Istria
Gli anni difficili del secondo dopoguerra
La divisione del mondo e la guerra fredda

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docente: Prof.ssa ELISABETTA MOSSINELLI
Disciplina: STORIA DELL'ARTE
Classe: V B

Nel corso dell'anno la classe ha fatto registrare un andamento costante. La frequenza alle lezioni è sempre stata regolare e il comportamento corretto e rispettoso delle regole. L'interesse nei confronti della materia è andato progressivamente crescendo, anche se la partecipazione alle lezioni, forse a causa del carattere schivo della maggior parte degli studenti e della difficoltà ad aprirsi al rapporto con i docenti, è stata piuttosto fredda.
La diligenza dimostrata non sempre è riuscita del tutto a compensare competenze di analisi ed espressive ancora fragili e una tendenza allo studio mnemonico. Dal punto di vista del profitto il quadro appare caratterizzato da inevitabili differenziazioni in termini di attitudini, capacità e impegno. Accanto, infatti, ai limitati casi di studenti che hanno fatto registrare risultati buoni, distinguendosi per solidità metodologica e adeguata proprietà espressiva, si colloca un gruppo intermedio, i cui esiti appaiono discreti in virtù di un'applicazione costante. Attestata, infine, su livelli di stretta sufficienza la restante parte della classe, sia per quel che riguarda la corretta messa a punto di procedure di lettura formale e stilistica del prodotto artistico, sia nella restituzione dei contenuti appresi che, per alcuni, risulta ancora debolmente strutturata sotto il profilo delle competenze espressive.
Nella sua globalità la classe ha comunque raggiunto gli obiettivi previsti, anche se pochi alunni hanno sviluppato l'autonomia necessaria all'elaborazione di un pensiero critico.

CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI
Tra le finalità principali che si è cercato di perseguire l'acquisizione di contenuti attraverso i quali si evidenziassero lo specifico della disciplina in parallelo al suo raccordarsi ad ambiti culturali più ampi ed articolati.
Si è posta particolare attenzione rispetto alla corretta messa a punto degli strumenti di lettura formale e stilistica del prodotto artistico considerato, anche come espressione di uno specifico momento della storia della cultura, favorendo i procedimenti di contestualizzazione dell'opera e dell'artista.
Il programma dal punto di vista del metodo è stato svolto facendo ricorso al testo adottato per quanto riguarda gli inquadramenti storico-culturali, ma integrandolo con fonti e contributi ulteriori soprattutto per il corredo iconografico, per ampliare le conoscenze di personalità ritenute di particolare interesse e confrontare le interpretazioni critiche.

VERIFICHE E TIPOLOGIE DELLE PROVE UTILIZZATE
La verifica si è costantemente posta durante l'anno come momento di confronto sui contenuti appresi e occasione per sviluppare maggior consapevolezza da parte degli allievi rispetto alle proprie conoscenze e ai propri limiti.
Ci si è avvalsi dello strumento della verifica sia orale che scritta; nella prima cercando di potenziare adeguate procedure di lettura formale e ponendo particolare attenzione all'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina; nella seconda perseguendo la finalità di accrescimento delle competenze linguistiche degli studenti.

Programma di Storia dell'Arte classe V^B

Libro di testo adottato: Bertelli C., La storia dell'arte, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino, 2011, Vol 4 Dal Barocco all'Art Nouveau; Vol 5 Novecento e oltre.

Gli esordi dell'Impressionismo. La pittura di Manet. La pittura dei Salon e l'Olympia. I caratteri della nuova pittura: Argenteuil di Manet. La prima mostra, i fondatori, Monet e Boudin. Impressione sole nascente.
Impressionismo: Manet e Monet. Argenteuil. Gustave Caillebotte: Strada di Parigi, tempo piovoso. La terrazza di Sainte Addresse, l'influenza delle stampe giapponesi. Donne in giardino. Impressione levar del sole, Stazione di St Lazare. La Grenouillere: confronto tra Monet e Renoir. La pittura in serie: covoni, pioppi e ninfee. L'Orangerie. Degas: La famiglia Bellelli e Lezione di danza, Ritratto di James Tissot, Cavalli da corsa davanti alle tribune, L'orchestra dell'Opera, La classe di danza, L'assenzio, Ballerine dietro le quinte, Tre danzatrici. Degas, gli ultimi anni: Piccola ballerina di quattordici anni, Tinozza, Tre ballerine. La tecnica del pastello.
Renoir: Lisa con ombrello, la Grenouillere, Nudo al sole, L'altalena, Bal al Moulin de la Galette, La colazione dei canottieri, Donna nuda nel paesaggio, Le grandi bagnanti e Le bagnanti del 1919.
Pointillisme: Seurat, Domenica pomeriggio alla Grand Jatte e Bagno ad Asnieres; Signac, Ritratto di Felix Feneon.
Il Postimpressionismo.
Cezanne: Natura morta (zuccheriera, pere e tazza blu), 1866, La casa dell'impiccato. Riferimento a Giotto e Masaccio, Tributo della moneta.
Cezanne: I ladri e l'asino, Autoritratto con berretto, I giocatori di carte a confronto con I Bari di Caravaggio e l'Anfora di Exechias.
Cezanne: Natura morta con tenda e brocca a fiori del 1895, Natura morta con mele e arance, Bagnante, Le grandi bagnanti, La montagna Sainte Victoire. Gauguin: accenni alla vita. Gli inizi: La Senna con il ponte di Jena, Nudo di donna che cuce. Il periodo bretone: Visione dopo il sermone a confronto con Bernard: Donne bretoni in un prato.
Gauguin: il soggiorno ad Arles: Al caffè, Cascina nei dintorni di Arles, Vincent van Gogh che dipinge i girasoli. Il Cristo giallo. Tahiti: Ia Orana Maria; Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo.
Van Gogh: Mangiatori di patate, Natura morta con Bibbia e candelabro, Orti a Montmartre, Il Seminatore, La casa gialla, La camera da letto. La Berceuse, Autoritratti con orecchio bendato e di Parigi, la Notte stellata, Chiesa di Neunen 1884.
Van Gogh: il periodo tra Arles e Auvers sur Oise: Casa gialla, Notte Stellata, a confronto con Notte sul Rodano e Terrazza del Caffè di notte; Chiesa di Auvers a confronto con Chiesa di Nuenen del 1884, Ritratto del Dott Gachet e Campo di grano con corvi.
Presentazione storica di Belle Epoque e Art Noveau. Henri de Toulouse Lautrec: le affiches per il Moulin Rouge e per Aristide Bruant. Dipinti: Il Moulin Rouge. Le Esposizioni Universali e la Tour Eiffel. William Morris e il Movimento Arts and Crafts. Grimaud e le fermate del metro a Parigi. Henri Van de Velde, Scrittoio.
Liberty in Italia. D'Aronco e Sommaruga.
Modernismo in Spagna. Gaudì: Sagrada Familia, parc Guell e Casa Milà.
Le avanguardie storiche. **L'Espressionismo. I Fauves** e Matisse. Maurice De Vlamink: Le regate a Bougival e Ritratto di Andrè Derain. Matisse: Lusso, calma e voluttà, a confronto con Signac, Al tempo dell'armonia. Matisse, Gioia di vivere a confronto con Agostino Carracci, Reciproco amore. Matisse, La Danza a confronto con Blake, Oberon e le fate danzanti, e Ingres, Età dell'oro. La Musica; i "Papiers decoupes": Icaro e Jazz, Nudo blu. La Cappella del Rosario a Vence.
Espressionismo tedesco. La Die Brucke: Manifesto (xilografia), Kirchner, Marcella; Eric Heckel, Franzi con la bambola, Fratello e sorella.
Kirchner: Autoritratto con modella, Nudi che giocano sotto un albero, Scena di strada berlinese, Cinque donne per strada a confronto con Giornata piovosa a Parigi di Caillebotte. Pechstein, Plein air. Kirchner: Autoritratto come soldato; Paesaggio invernale al chiaro di luna.

Espressionismo austriaco. Egon Schiele: Autoritratto 1910, Autoritratto con pianta delle lanterne cinesi, Donna seduta con gamba piegata, serie della Città morta, Abbraccio. Oscar Kokoschka: manifesto per Assassino, speranza delle donne.
Kokoschka: Ritratto di Adolf Loos, La sposa nel vento, Autoritratto con la bambola, Autoritratto di un artista degenerato. L'arte a Monaco a inizi '900. La Nuova associazione di artisti di Monaco: Kandinskij, Davanti alla città, 1908; Jawlensky; Donna con le peonie. Der Blaue Reiter: Kandinskij, Composizione V, Il cavaliere azzurro, La vita variopinta; Franz Marc, I grandi cavalli azzurri; Volpe blu e nera.
Der Blaue Reiter: Franz Marc, Grandi cavalli azzurri; Gabriele Munter, Ritratto di Marianne von Werefkin, Astrazione, 1915. Kandinsky. **Astrattismo** lirico: Acquerello astratto, 1910, Composizione VI; Astrattismo geometrico: Composizione VIII; Astrattismo biomorfo: Successione, 1935 e Blu di cielo, 1940. Paul Klee: dal Blaue Reiter agli pseudo grafemi. L'influenza di Kandinsky e il viaggio a Tunisi. Cupole rosse e bianche, 1914; Case rosse e gialle a Tunisi; Burattini; Senecio; Strutturale II; Dapprima innalzatasi dal grigiore; Strada principale e strade secondarie; La leggenda del Nilo; Mito floreale; Paesaggio con uccelli gialli. **Il Cubismo**. Gli esordi di Braque e Picasso. Case all'Estaque di Braque. La formazione di Picasso. Le tre fasi del Cubismo. Picasso: esordi, Prima Comunione, Periodo Blu: La Tragedia e Vecchio cieco e ragazzo; Periodo Rosa: Famiglia di acrobati e Famiglia di saltimbanchi. Protocubismo: Picasso, Fabbrica ad Horta de Ebro.
Cubismo. Daimoselles d'Avignon; Grande nudo di Braque. Cubismo analitico: Picasso, Ritratto di Ambroise Vollard; Brocca e violino di Braque, Il Portoghese di Braque. Cubismo sintetico: Picasso, Bicchiere e bottiglia di Suze, Natura morta con sedia impagliata; Braque, Aria di Bach. Picasso, Chitarra (scultura).
La Section d'Or: Duchamp, Nudo che scende le scale: Gris, Ritratto di Picasso. L'evoluzione di Picasso dopo il Cubismo: Periodo Classico: Sipario per Parade, Donne che corrono in riva al mare; Periodo dei mostri: I tre ballerini; Il Sogno. La Guerra Civile in Spagna: Guernica e le citazioni da Raffaello, Reni e Trionfo della morte. I Ready made del Secondo dopoguerra: Capra e Testa di toro. La ceramica di Vallauris. Massacro in Corea a confronto con Goya.
Il percorso di Braque: Marina all'Estaque, Violino e candeliere, La viola III, Le Jour, Piccolo cavallo, Gli uccelli decorazione per il Louvre.
La Scuola di Parigi: Brancusi, Il Sonno, Musa dormiente, Il bacio, Busto di ragazzo, Maiastra, L'uccello nello spazio, Colonna senza fine. Modigliani: Ritratto di Leopold Zborowski, Nudo rosso, Nudo seduto su un divano, Ritratto di Jeanne Hebuterne del 1919, Ritratto di Jeanne con cappello, Testa di donna scultura, 1910.
Futurismo: Manifesto, programma, caratteristiche del Movimento, esponenti, fasi. Filippo Tommaso Marinetti e le serate futuriste, il rapporto con Parigi e l'internazionalizzazione del gruppo. Il manifesto dei pittori e poi della pittura futurista del 1910. Marinetti: Guido guidi, Zang Tumb Tumb. Carrà: Ritratto di Marinetti.
Boccioni: Officine in Porta Romana, Tre donne, Rissa in galleria, La città che sale, Stati d'animo (i due trittici), La strada entra nella città, Elasticità, Antigrazioso e Forme uniche della continuità nello spazio. Balla, Severini e Sant'Elia.
Previsione di prosecuzione del Programma:
Dadaismo, Surrealismo, Metafisica. **Ritorno all'Ordine, Razionalismo**.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docente: Prof.ssa LORENA MARIA SACRATO
Disciplina: FILOSOFIA
Classe: V B

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VB risulta costituita da 16 alunni (cinque maschi e undici femmine) tutti appartenenti all'indirizzo di Design-Arredamento.
La discontinuità didattica ha caratterizzato, nel corso del triennio, la cattedra di filosofia su cui si sono avvicendati tre diversi docenti: alla scrivente gli allievi sono stati affidati a partire dall'inizio del quinto anno.
Pur con qualche comprensibile e giustificabile perplessità e diffidenza, la classe si è mostrata disponibile a rivedere alcune delle pratiche didattiche adottate nel biennio precedente e fortemente condizionate dalla Didattica a Distanza e dalla Didattica Digitale Integrata (adottata quest'anno solo per alunni positivi o in quarantena), messe in essere per far fronte all'emergenza pandemica, che ha sicuramente concorso a rallentare o frammentare il percorso di apprendimento degli studenti.
All'inizio dell'anno infatti la fotografia della classe restituiva un quadro d'insieme caratterizzato da un gruppo di alunni scolarizzato e rispettoso della docente e delle regole della dialettica scolastica, attento e mediamente interessato agli argomenti oggetto del programma, ma sostanzialmente passivo e schivo nel dialogo educativo. Fatta qualche debita eccezione, gli alunni dimostravano di possedere fragili prerequisiti di base in termini di conoscenze disciplinari, competenze espressivo-lessicali e metodologico-rielaborative, forse anche a causa di uno studio prevalentemente mnemonico e discontinuo.
Anche sul piano relazionale la classe non appariva particolarmente coesa perché abitata al suo interno da personalità molto diversificate e temperamenti poco permeabili tra loro.
Nel corso dell'anno l'attenzione e interesse nei confronti di tutte le fasi dell'azione didattica (spiegazioni, verifiche orali, approfondimenti), l'impegno e l'apertura nella relazione con la docente sono sensibilmente migliorate per una buona parte della classe, mentre sono rimaste invariate per una minoranza.
Relativamente ai profitti conseguiti, alla data attuale, solo una ristrettissima minoranza raggiunge risultati decisamente buoni sia per la conoscenza dei contenuti che per le competenze espositive e logico critiche manifestate; circa il 40% della classe ha raggiunto livelli di profitto mediamente positivi e compresi tra la sufficienza e il discreto per conoscenza dei contenuti, anche se le competenze espositive e logico-critiche risultano in generale meno sicure. In modo più frequente nelle verifiche scritte emergono lacune terminologico-espressive e di organizzazione sistematica ed efficace dei contenuti studiati.
Una percentuale non irrilevante di alunni, purtroppo, non raggiuge gli obiettivi minimi fissati a causa del permanere di carenze metodologiche, concettuali e lessicali pregresse, di un impegno decisamente inadeguato e un settoriale interesse nei confronti delle tematiche affrontate.

Contenuti del programma

Il programma, ha affrontato, partendo dalla "Rivoluzione Copernicana kantiana in campo etico ed estetico", i tratti salienti dell'idealismo tedesco, dell'hegelismo e il dibattito post-hegeliano, la trattazione delle più significative filosofie dell'Ottocento e di alcune tra quelle più note del Novecento, seguendo lo sviluppo cronologico delle medesime, affiancato dalla lettura e dal commento di passi tratti dalle opere degli autori affrontati.
Non tutti gli argomenti oggetto della programmazione preventiva sono stati svolti a causa della riduzione del numero di ore di lezione dovuta alla casuale e non premeditata concentrazione di attività indiscutibilmente di valore nelle ore di filosofia (PCTO, simulazioni delle prove d'esame, la visita

d'istruzione a Roma). Relativamente agli argomenti affrontati si è sempre cercato di riflettere in modo critico sulle diverse forme di sapere, mediante il riconoscimento della loro storicità. Durante l'intero arco dell'anno, le spiegazioni sono state impostate e finalizzate alla trasmissione/comprensione delle categorie concettuali e dei nuclei tematici centrali delle filosofie affrontate, sottolineando la presenza di concetti trasversali e comuni a più autori o la diversa trattazione di un medesimo concetto/tema in filosofi diversi.

vedere programma analitico allegato

Criteri metodologici e didattici

Si sono privilegiati le seguenti metodologie:
Lezione frontale e/o interattiva;
Analisi testuale guidata

Strumenti di lavoro

Il libro di testo in adozione: "Il gusto del pensare" VOL. 2° e 3°, Maurizio Ferraris, ed. Paravia.

Modalità di verifica degli obiettivi

Il controllo degli obiettivi sopracitati è avvenuto attraverso:
1.Verifiche scritte a domanda aperta o con estensione predefinita
2. Verifiche orali
3. Interventi autonomi o sollecitati dall'insegnante

Criteri di valutazione

Nella valutazione è stato considerato il grado di conseguimento degli obiettivi indicati, soprattutto in riferimento al livello di conoscenze, competenze e capacità di partenza dell'alunno.
Il voto è stato determinato dall'analisi dei livelli conseguiti, secondo le direttive concordate dal consiglio di classe. L'assiduità della presenza alle videoconferenze, la partecipazione attiva alle medesime e la puntualità nelle consegne assegnate hanno contribuito a definire il voto di condotta.

PROGRAMMA SVOLTO di FILOSOFIA

IL CRITICISMO

Immanuel KANT:

- **"**La Critica della Ragion pratica": La Legge morale come fatto della Ragione; le caratteristiche della Legge Morale; Il rigorismo etico; I postulati della Ragion pratica
- "La Critica del Giudizio": il problema e la struttura dell'opera; l'analisi del bello e i tratti caratteristici del giudizio estetico; l'universalità del giudizio estetico; il sublime

DAL CRITICISMO ALL'IDEALISMO: LA FILOSOFIA TEDESCA NELL'ETA' DEL ROMANTICISMO

- Le discussioni sul criticismo kantiano (linee essenziali) e I tratti caratteristici dell'Idealismo tedesco

Johann Gottlieb FICHTE E L'IDEALISMO ETICO

- La rifondazione del Criticismo
- L'Io come principio assoluto e infinito
- La ricerca della libertà e la tensione etica
- La differenza tra dogmatici e idealisti
- L'Io e i tre momenti della vita dello Spirito
- La natura come non-io e la sua svalutazione

- La missione del dotto e la moralizzazione della natura

Friedrich SCHELLING E L'IDEALISMO ESTETICO

- Le critiche a Fichte
- L'assoluto come identità di spirito e natura: la rivalutazione della natura
- Le due direzioni della filosofia
- Natura e spirito come modalità di espressione dell'Assoluto
- Il primato dell'arte: l'arte come organo di rivelazione dell'assoluto

Georg Wilhelm Friedrich HEGEL E LA RAZIONALITA' DEL REALE

- La Formazione e gli scritti giovanili
- La critica a Fichte e a Schelling
- **I capisaldi del sistema**: la razionalità del reale; la coincidenza **d**ella verità con il tutto; *la dialettica; la funzione della filosofia e il dibattito intorno al Giustificazionismo*
- Struttura e caratteri generali del Sistema filosofico
- La filosofia della natura e la natura come *pattumiera del sistema*
- La filosofia della storia e l'astuzia della ragione
- La filosofia dello Spirito : Lo Spirito Assoluto (arte, religione e filosofia)

LA REAZIONE ANTIHEGELIANA

Destra e Sinistra nella scuola hegeliana: la concezione della dialettica, il ruolo della filosofia e il rapporto tra religione e filosofia

Ludwig FEUERBACH E IL MATERIALISMO NATURALISTICO

- La critica all'idealismo e l'indagine sull'uomo come essere sensibile e naturale
- L'essenza della religione
- L'alienazione religiosa e l'ateismo
- Il materialismo: l'uomo come essere *di carne e di sangue*
- Filantropismo e umanesimo naturalistico

Karl MARX

- Caratteri generali del marxismo: la formazione, la critica al giustificazionismo hegeliano, il ruolo della filosofia e l'impegno politico
- *L'analisi della religione*
- La critica a Feuerbach e alla sinistra hegeliana, le cause dell'alienazione e il loro possibile superamento
- I concetti di struttura e sovrastruttura e il loro rapporto
- L'analisi delle quattro diverse modalità dell'alienazione dell'operaio
- La concezione materialistica della storia e la storia come lotta di classe
- *Il Manifesto del partito comunista* e la critica nei confronti dei falsi socialismi (socialismo reazionario, conservatore e utopistico)
- Il Sistema capitalistico e il suo superamento, Il Capitale: La critica all'economia politica classica; l'analisi della merce e del sistema produttivo capitalistico (DMD'); il feticismo delle merci; il concetto di plusvalore e la sua origine; valore di scambio e valore d'uso; capitale costante e capitale variabile
- I punti deboli del sistema capitalistico e la caduta tendenziale del saggio del profitto
- La critica dello stato borghese, e le contraddizioni interne al capitalismo; la rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi; Dittatura del proletariato e Comunismo

Arthur SCHOPENHAUER

- L'ambiente familiare e la formazione
- Le radici culturali del sistema: la lettura di Platone e Kant; l'interesse per l'antica saggezza orientale e il rifiuto dell'idealismo
- La duplice prospettiva sulla realtà: scienza e filosofia
- Le condizioni soggettive della conoscenza, la metafora della vita come sogno ingannevole: Il *mondo come rappresentazione*: l'illusorietà del mondo fenomenico e l'inclinazione metafisica dell'uomo; il corpo come via d'accesso all'essenza profonda della realtà
- Caratteri e manifestazioni della Voluntas: *Il mondo come Volontà*: la Volontà di vita come radice noumenica dell'uomo e dell'universo, la Voluntas come forza violenta e distruttiva e l'autofagia della Volontà
- Il pessimismo cosmico: dolore, piacere e noia; la sofferenza universale; l'illusione dell'amore
- Il rifiuto dell'ottimismo sociale e storico
- Le vie della liberazione dal dolore: il rifiuto del suicidio; la via dell'arte (la contemplazione dell'universale, l'arte come sedativo della volontà; il sistema delle arti e il primato della musica), la via dell'etica (compassione, giustizia e carità); l'ascesi (la mortificazione degli istinti e dei bisogni e la negazione del mondo)

Søren KIERKEGAARD

- Le vicende biografiche e le opere di comunicazione diretta e indiretta; pseudonimia e comunicazione d'esistenza, l'indagine filosofica come impegno personale
- L'impianto anti-idealistico del filosofare kierkegaardiano
- La singolarità e possibilità come categorie proprie dell'esistenza umana
- Il fondamento religioso della filosofia di Kierkegaard
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica (le figure del seduttore intellettuale e sensuale)*;* la vita etica (libertà ed eticità; la vita familiare del giudice Wilhelm); la vita religiosa (la figura di Abramo e l'incomprensibilità di Dio; la fede come abbandono a Dio e sospensione dell'etica; la fede come paradosso e scandalo)
- L'uomo come possibilità e progettualità
- La disperazione come malattia mortale e la fede come antidoto alla disperazione
- L' angoscia come puro sentimento della possibilità

Friedrich NIETZSCHE

- L'ambiente familiare e gli anni della formazione: la cattedra a Basilea, i viaggi e la follia
- La tendenza critico-demistificatrice, l'asistematicità e l'inattualità della sua filosofia, lo stile aforistico
- I fraintendimenti e le scorrette interpretazioni del suo pensiero: nazificazione e denazificazione

Il periodo giovanile:

- Le origini della decadenza della cultura greca; La critica al razionalismo socratico
- La prima metamorfosi dello spirito, il cammello: *La nascita della tragedia dallo spirito della musica* (la tragedia attica come equilibrio di apollineo e dionisiaco; il prevalere dell'apollineo e la decadenza);
- *La polemica contro lo storicismo, Le considerazioni inattuali (sull'utilità e danno della storia per la vita)*

La filosofia del mattino:

- Il distacco da Schopenhauer e Wagner, il prospettivismo, la fase illuministica
- La seconda metamorfosi dello spirito, il leone: La Genealogia della morale e l'origine umana dei valori; morale dei signori e degli schiavi; La Gaia scienza; l'annuncio della morte di Dio e la fine delle illusioni della metafisica;; verso la trasvalutazione di tutti i valori

La filosofia del meriggio e gli insegnamenti di Zarathustra

- La terza metamorfosi dello spirito, il fanciullo: l'oltreuomo ; il fanciullo ridente che giura fedeltà alla terra e l'accettazione della vita; la dottrina dell'eterno ritorno; la volontà di potenza e la trasvalutazione dei valori; la rivalutazione dell'arte

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA
Sigmund FREUD

- Il valore rivoluzionario della psicoanalisi
- La formazione e il rapporto con la medicina del tempo: le ricerche sui casi d'isteria e il metodo catartico; l'origine sessuale delle nevrosi e la rottura con Breuer
- Dall'ipnosi alle associazioni libere: il setting psicoanalitico; il transfert e il contro transfert; il metodo delle associazioni libere;
- L'autoanalisi di Freud, l'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana
- La struttura della psiche umana e le nevrosi: La prima topica (coscienza-preconscio-inconscio e la seconda topica (Io,Es,Super-Io)
- Le cause della nevrosi e il conflitto intrapsichico
- La sessualità infantile e il complesso di Edipo
- Il disagio della civiltà e l'antagonismo tra la felicità individuale e le esigenze dell'ordine sociale
- La psicoanalisi come terapia e come teoria della psiche

Hannah ARENDT
L'analisi del totalitarismo

- *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*

Hans JONAS

- **Totalitarismo e teodicea:** Il problema dell'onnipotenza divina dopo Auschwitz

Educazione Civica

FILOSOFIA ED ECOLOGIA: L'ETICA PER LA CIVILTA' TECNOLOGICA E LA RESPONSABILITA' VERSO LE GENERAZIONI FUTURE

- **Hans Jonas**: Le novità e i rischi dell'epoca tecnologica; le principali differenze con l'età pre-tecnologica; Responsabilità e precauzione : l'euristica della paura;

Dall'etica dell'intenzione all'etica della responsabilità (responsabilità e ambiente, la responsabilità per il futuro) di fronte al *Prometeo scatenato*

- Etica Jonas e la relazione medico-paziente: il diritto di conoscere la verità

- La Rivoluzione medico-scientifica; Il dibattito etico sull'eutanasia, cure palliative e suicidio assistito; morte clinica e cerebrale;
- Kubler Ross: sulla morte e gli stadi del morire

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docente: Prof.ssa MONICA SPINELLI
Disciplina: INGLESE
Classe: V B

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
Conosco la classe, nel suo insieme, dal terzo anno, alcuni allievi dal primo. La risposta degli studenti agli stimoli didattici è stata molto disomogenea e ha rispecchiato, in particolare in terza e quarta, una tendenza all'apprendimento dei contenuti molto scolastico e, in alcuni casi, puramente mnemonico. Non tutti gli allievi hanno saputo cogliere le strategie di studio e approfondimento suggerite pertanto la preparazione complessiva risulta diversificata. Un esiguo numero di allievi ha raggiunto un livello di preparazione apprezzabile grazie ad un impegno costante nel corso del triennio. La maggior parte degli studenti ha una preparazione sufficiente.
Nel corso dell'ultimo anno si è affrontato prevalentemente lo studio della letteratura, partendo dal romanzo vittoriano per arrivare al periodo moderno. L'analisi dei testi letterari affrontati ha offerto anche la possibilità di riflettere sulle strutture grammaticali, sintattiche e lessicali della lingua. Quasi tutti gli studenti hanno assimilato le conoscenze degli argomenti trattati.
Per quanto riguarda Educazione Civica, gli studenti hanno dimostrato interesse per gli argomenti proposti e raggiunto gli obiettivi indicati nel progetto condiviso dal consiglio di classe.

OBIETTIVI CONSEGUITI
CONOSCENZE:
- Conoscenza delle linee generali dello sviluppo della letteratura inglese dalla metà dell'Ottocento fino al Novecento attraverso una scelta di autori significativi;
- Conoscenza delle tematiche letterarie dei periodi in esame;
- Conoscenza dei principali fenomeni di carattere storico-sociale e artistico dei periodi studiati;
- Conoscenza dell'opera in generale di ogni autore affrontato e del suo inquadramento storico-sociale

COMPETENZE E ABILITA'
- Saper analizzare un testo, una tematica;
- Saper organizzare ed esprimere le proprie conoscenze in modo corretto e organico;
- Saper esprimere e motivare un giudizio personale;
- Sapersi orientare all'interno dei vari periodi letterari;
- Saper operare collegamenti anche a livello interdisciplinare

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO
- Uso prevalente della lingua straniera
- Lezione frontale
- Spiegazioni in Power-Point e uso di strumenti didattici audiovisivi, Internet, ecc.

Si è data maggiore importanza alla produzione orale. La correzione del lavoro domestico è stata svolta in modo sistematico. Si è fatto un ripasso in itinere delle conoscenze lessico-grammaticali di base.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE
Le varie tipologie di verifica hanno valutato la capacità di comprensione dei testi proposti, la rielaborazione e l'esposizione di conoscenze note, le opinioni e valutazioni personali e le competenze linguistiche funzionali al contesto letterario e artistico.

STRUMENTI DIDATTICI

CARTACEI	Libro di testo
	Schede
	Fotocopie da altri libri
	Materiali online

AUDIOVISIVI	Diapositive/Immagini/PowerPoint
	Film/Video

PROGRAMMA SVOLTO

THE VICTORIAN AGE:

- The Historical Ground :
- Victorian society
- The Victorian Compromise
- Social changes and Chartism
- The Literary Ground:
- The Victorian Novel

Alcuni studenti hanno approfondito i seguenti aspetti del periodo Vittoriano:

- The Victorian and Albert Museum
- The social effects of the Industrial Revolution
- The Crystal Palace
- The role of women in GB
- The development of the transport system in GB
- The question of slavery in the United States

Charles Dickens: Oliver Twist
-" Sir, I want some more"
"Hard Times:
- " Coketown"
Charlotte Bronte: Jane Eyre
- Brano pag. 261
R.L.Stevenson: The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde
- Brano pag. 275

Oscar Wilde e l'estetismo.
"The Picture of Dorian Gray":

- Rilettura e analisi del testo dato per le vacanze estive
- Brano pag.281

THE MODERN AGE:

- The Historical Ground:
- The end of Victorian optimism;
- The Irish Question
- America and the "Roaring Twenties"
- WW1

The Literary Ground:

- Modernism in Europe;
- Modernism and the novel; the stream of consciousness technique and the interior monologue.

The War Poets:
- Wilfred Owen: " Dulce et Decorum Est"(pag.378)
- Rupert Brooke: "The Soldier"(pag.381)
J.Joyce: Dubliners :

- Eveline (su fotocopia)
- Ulysses: themes and plot

V.Woolf: Mrs Dalloway
- Brano pag. 356
- Brano su fotocopia

F. Scott Fitzgerald: The Great Gatsby:
-Brano su fotocopia

The Second Half of the XXthCentury:
- The historical Ground:
- WW2;
- The USA and JFK
- Martin Luther King,Jr and the racial problems
- South Africa: the apartheid and Nelson Mandela

George Orwell:1984
- Brano pag.432

Nadine Gordimer : A Soldier's Embrace
- Brano su fotocopia

Educazione Civica:
25th November:International day against violence on women. La classe divisa a gruppi lavora su link e materiali proposti dall'insegnante: The Suffragettes, Malala, UN day for the elimination of violence on women,Statement by under-secretary -general of the UN, videos of testimonials. Il prodotto finale sarà una presentazione in power-point di ogni Gruppo

ART LINK :
- Paul Nash, The Menin Road
- Edward Hopper: *House by the Railroad, Automat*

FILM:
- Oliver Twist
- Jane Eyre
- The Great Gatsby

STRUMENTI DIDATTICI: Cornerstone di C.Medaglia-B.Anne Young,ed.Loescher editore, slides, fotocopie, video-documentari della BBC

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docente: Prof.ssa SABRINA AMATI
Disciplina: MATEMATICA/EDUCAZIONE CIVICA
Classe: V B

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
La classe, che si è formata in terza raggiungendo l'attuale composizione di 16 alunni/e, proveniva dall'accorpamento di più sezioni, ma a parte pochi discenti di cui sono stata insegnante nel biennio, la maggior parte di essi è stata preparata da altri docenti.
Nel triennio è stata preservata la continuità.
Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre mantenuto un comportamento generalmente corretto,

anche se talvolta nei confronti dell'insegnante sono stati manifestati atteggiamenti polemici, saccenti e irrispettosi.
La classe si è connotata per la scarsa partecipazione alle attività didattiche per il carattere schivo e passivo mantenuto per tutto il triennio e per la scarsa collaborazione tra pari, dovuta alla divisione della classe in più gruppi.
All'attenzione apparente non sempre è seguito un impegno domestico adeguato e continuo, specie durante il periodo della pandemia. Infatti l'applicazione discontinua ha minato in alcuni casi le basi dei nuclei fondamentali necessari per affrontare gli argomenti del quinto anno.

METODOLOGIA
Per la difficoltà nell'approccio alla materia, sia dal punto di vista della comprensione di taluni argomenti, sia nell'applicazione corretta delle regole nell'eseguire esercizi più complessi, sia per il recupero di argomenti affrontati negli anni passati, si è deciso di privilegiare l'applicazione di teoremi di calcolo e delle regole principali rispetto alle dimostrazioni e ai contenuti teorici, limitando così la formazione degli allievi ai concetti fondamentali dell'analisi atti ad affrontare un semplice studio di funzione razionale fratta.
Normalmente tutti gli argomenti sono stati introdotti mediante lezioni frontali.
L'esperienza della Didattica a distanza ha permesso di introdurre l'uso di nuovi dispositivi, come la white-board con l'ausilio della tavoletta grafica e l'ebook del testo di riferimento, in modo tale da integrare con video e animazioni le lezioni anche dopo il lockdown, la Smart-Lim presente in tutte le aule ha contribuito all'interazione con tali strumenti.
Nel triennio si è cercato di rendere interessante l'approccio della matematica anche con argomenti collegabili al mondo dell'arte: dalla sezione aurea e serie di Fibonacci sviluppati in terza fino ad arrivare ai frattali e alla serie "limite del cerchio" di Escher. Ma tali stimoli non sempre sono stati accolti con interesse.

OBIETTIVI RAGGIUNTI
Negli ultimi tre anni la classe ha mostrato un apprendimento diversificato: un piccolo gruppo di studentesse ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi cognitivi, ha sostenuto uno studio diligente, un impegno costante, un lavoro autonomo, una capacità di rielaborazione nell'applicazione; un secondo gruppo, pur rivelando un certo impegno, è rimasto legato a un metodo di studio prettamente mnemonico e nozionistico, non approfondito, caratterizzato da una difficoltà nella rielaborazione personale ed è in grado di affrontare semplici esercizi; un terzo gruppetto, infine, mostra scarsa autonomia, difficoltà logico-matematiche, anche per il permanere di lacune pregresse mai colmate e, in alcuni casi, a causa della frequenza irregolare che ha inciso sulla preparazione nella disciplina.
Le difficoltà dell'apprendimento della classe è dimostrata dal fatto che l'anno scorso 8 alunni sono stati sospesi in giudizio nella disciplina e, nel primo quadrimestre del quinto anno, una decina di alunni hanno avuto una preparazione insufficiente.
A seguito degli esiti del primo quadrimestre è stato attivato un corso di recupero breve di 8 ore.

CONOSCENZE: quasi tutta la classe mostra una certa fragilità nella conoscenza completa e rigorosa dei contenuti teorici e delle regole e procedure di applicazione. Una piccola parte della classe manifesta invece maggior sicurezza nella conoscenza delle regole e dei procedimenti dei nuclei fondamentali.
ABILITA': L'applicazione è generalmente corretta se le richieste e gli esercizi sono di semplice esecuzione, ma la maggior parte della classe mostra ancora difficoltà nell'esecuzione dei vari punti nello studio di funzione, nella soluzione delle disequazioni fratte e nella traccia del grafico parziale e finale.
COMPETENZE: solo un numero fortemente ristretto di alunne riesce ad affrontare la soluzione di esercizi complessi e a rielaborare i contenuti.

A causa dell'attività di PCTO, della visita d'istruzione, delle simulazioni, delle festività e degli open days universitari non è stato possibile completare i contenuti previsti nel programma.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

A causa dello scarso numero di ore settimanali nel triennio sono state privilegiate verifiche scritte, consistenti in esercizi a difficoltà crescente e domande aperte atte a verificare il grado di capacità di esposizione ed applicazione dei contenuti appresi e controllare fino a che punto gli allievi sono stati in grado di trasferire le loro conoscenze in casi e situazioni diverse da quelle affrontate.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati in termine di conoscenze, tecniche, procedimenti di calcolo e di concetto, nonché esecuzione dei grafici.

LIBRO DI TESTO

Di Bergamini, Barozzi, Trifone 'Lineamenti di matematica. Azzurro con Tutor'. Vol. 5 Ed. Zanichelli.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA/EDUCAZIONE CIVICA

Goniometria e Trigonometria

Ripasso sulla goniometria: definizione e valori di seno, coseno, tangente di un angolo (angoli principali e 30°-45°-60°), cosecante, secante e cotangente, espressioni goniometriche, grafici e caratteristiche di funzioni goniometriche (sinusoide, cosinusoide e tangentoide).

Prima e seconda relazione fondamentale della goniometria.

Semplici equazioni goniometriche (senx=a; cosx=b, tgx=c).

Trigonometria: i due teoremi dei triangoli rettangoli.

Introduzione alle funzioni

Funzioni: definizione e terminologia relativa, dominio, codominio, classificazione delle funzioni, dominio di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, dominio e codominio delle funzioni goniometriche (sinusoide, cosinusoide e tangentoide), funzioni suriettive, iniettive, biunivoche, monotòne, periodiche, pari e dispari, cenni alle funzioni inverse e composte.

Studio del segno e intersezione con gli assi di una funzione razionale fratta.

Topologia di R e Limiti delle funzioni reali

Intervalli e insiemi di numeri reali, intorno di un punto e dell'infinito, intorno destro e intorno sinistro, punto di accumulazione e punto isolato di un insieme (solo definizione).

Concetto di limite e le definizioni di limite (limite finite e infinito al finito, limite infinito al finito e all'infinito, limite destro e limite sinistro).

Applicazione del calcolo dei limiti

Calcolo di limiti delle funzioni principali.

Teoremi (senza dimostrazione) per il calcolo dei limiti: limite della somma algebrica, prodotto, quoziente di due funzioni. Cenno ai frattali.

Eliminazione delle forme di indeterminazione [+∞-∞], [∞/∞], [0/0].

Determinazione degli asintoti di una funzione (orizzontali, verticali, obliqui), grafico probabile di una funzione.

Continuità e cenno ai punti di discontinuità di una funzione.

***Calcolo delle derivate e dei massimi/minimi relativi**

Il rapporto incrementale e suo significato geometrico, definizione di derivata e suo significato geometrico; teoremi per il calcolo delle derivate (somma, prodotto, quoziente di funzioni, derivata di una funzione composta); calcolo della derivata di funzioni elementari utilizzando i teoremi relativi, derivate di ordine

superiore al primo.
Calcolo di massimi e minimi con lo studio del segno della derivata prima
Studio di una funzione razionale fratta (dominio, eventuali simmetrie, intersezione con gli assi, segno della funzione, limiti agli estremi del dominio per la determinazione di eventuali asintoti, derivata prima per ricerca di eventuali massimi e minimi, grafico).
*L'argomento sarà trattato anche dopo il 15 maggio

Educazione civica
Compilazione del curriculum dello studente.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docente: Prof.ssa SABRINA AMATI
Disciplina: FISICA/EDUCAZIONE CIVICA
Classe: V B

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
Nei confronti della Fisica la classe ha mostrato generalmente un po' più di interesse e curiosità, specie in occasione della presentazione di semplici esperimenti con materiale povero (esperimenti di elettrostatica con penna e coriandoli, tester, pile…).
L'interazione è però sempre debole, la classe anche se sollecitata risponde a fatica.
Permane una certa difficoltà nell'esecuzione di problemi.

METODOLOGIA
L'approccio alle fenomenologie, ai concetti e alle leggi è stato effettuato attraverso semplici esemplificazioni, in particolare facendo riferimento a fenomeni osservabili nella realtà quotidiana. Almeno alcuni ambiti del programma sono stati introdotti da riferimenti storici, evidenziando il continuo "divenire" e "arricchimento" della conoscenza del mondo che ci circonda.
Lo studio di alcuni argomenti è stato affrontato anche mediante l'esecuzione di semplici esperienze con materiale povero, con coinvolgimento diretto degli alunni.
L'utilizzo di strumenti informatici, come video tratti da Youtube per documenti di carattere storico/sperimentale, o video/animazioni dall'ebook legato al libro di testo, sono serviti in particolare per introdurre o chiarire o ancora consolidare alcuni contenuti.
Si è cercato di operare dei collegamenti con matematica e altre aree disciplinari laddove possibile.
Per quanto riguarda l'educazione civica, la classe è stata suddivisa in gruppi di ricerca.

OBIETTIVI RAGGIUNTI
Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi risulta diversificato a causa di uno studio generalmente nozionistico, per alcuni anche discontinuo, non sempre supportato dalla comprensione reale dei fenomeni fisici.
La preparazione della maggior parte degli alunni, pur essendo globalmente sufficiente, è superficiale e poco critica. Difficoltà vengono mostrate soprattutto nell'esecuzione dei problemi che o vengono svolti con errori diffusi o non vengono affatto affrontati.
Solo un gruppo ristretto di studentesse ha lavorato con assiduità, serietà ed impegno ed è in grado di rielaborare in parte i contenuti appresi e di esporli in modo fluido, usando termini appropriati ed è in grado di risolvere in modo corretto i problemi.

CONOSCENZE: quasi tutta la classe conosce i contenuti minimi, le formule principali e i concetti dei nuclei fondamentali.
ABILITA': la maggior parte della classe espone gli argomenti in modo nozionistico, mostra difficoltà invece nell'esecuzione di problemi.
COMPETENZE: poche alunne sono in grado di rielaborare i contenuti, anche se i collegamenti interdisciplinari sono operati raramente

Per la mancanza di tempo, dovuta a festività, visite d'istruzione, simulazioni, open days universitari, PCTO non si è potuto completare il programma preventivato, tralasciando alcuni argomenti di elettrostatica e il magnetismo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE
Sono state alternate verifiche scritte a verifiche orali, atte a verificare il grado di capacità di esposizione ed applicazione dei contenuti appresi e controllare fino a che punto gli allievi sono stati in grado di trasferire le loro conoscenze in casi e situazioni diverse da quelle affrontate.
La valutazione è stata effettuata tenendo conto del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

LIBRO DI TESTO
Ugo Amaldi "Le traiettorie della fisica. azzurro" Vol. Elettromagnetismo Ed. Zanichelli.

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA/ EDUCAZIONE CIVICA

Ripasso su lavoro-potenza-energia
Il lavoro.
Potenza.
L'energia cinetica e potenziale (gravitazionale ed elastica)
Teorema dell'energia cinetica o delle forze vive
Il principio di conservazione dell'energia
Forza conservativa

Fenomeni elettrici fondamentali e forza elettrostatica
Elettrizzazione per strofinio, principio di conservazione della carica, conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto e elettrizzazione per induzione, elettroscopio a foglie e elettroforo di Volta, polarizzazione del dielettrico; la legge di Coulomb nel vuoto e nel mezzo, costante elettrica e costanti dielettriche assoluta, relativa, nel vuoto; confronto con la legge di Gravitazione Universale.

Il campo elettrostatico
Concetto di campo elettrico, definizione, formule e unità di misura del vettore campo elettrico; campo elettrico generato da una carica puntiforme e da più cariche; le linee di forza (definizione, proprietà, rappresentazione nel caso di carica singola, dipolo elettrico, cariche dello stesso segno); condensatore piano, linee di forza in un condensatore; la densità superficiale di carica, il potere dispersivo delle punte, la gabbia di Faraday, il lavoro del campo elettrico generato da una carica, energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico e la differenza di potenziale, condensatore piano: relazione (con dimostrazione) tra campo elettrico e differenza di potenziale, capacità.

Elettrodinamica
La corrente elettrica, definizione e unità di misura, differenza tra corrente continua e alternata. I

generatori di tensione, simboli per rappresentare i circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. Collegamenti di resistenze in serie e in parallelo. Resistività.
*Differenza tra materiali conduttori, semiconduttori, isolanti e superconduttori.
La potenza elettrica.
L'effetto Joule.
*L'argomento sarà trattato anche dopo il 15 maggio

Educazione civica
Lavori di gruppo sull'Energia: energia idroelettrica, problemi ambientali, nucleare: fissione, problemi connessi con lo smaltimento delle scorie, dalla bomba atomica agli incidenti di Chernobyl e Fukushima. Fusione nucleare. Cenno alle energie rinnovabili (eolica, fotovoltaico, biomasse…).

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2021/2022
Docente: Prof.ssa MARIA QUINTILIANI
Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DELL'ARREDAMENTO
Classe: V B

GIUDIZIO SULLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'attività didattica nella classe è iniziata al quarto anno con l'insegnamento della disciplina di Progettazione in sostituzione della prof.ssa Bianchi che ha svolto l'attività nel terzo anno.
Lo svolgimento e l'approfondimento degli argomenti programmati sono stati condizionati dalla situazione pandemica. A causa dell'interruzione dell'attività didattica in presenza dal 24 febbraio 2020, le esercitazioni e lezioni del secondo quadrimestre sono state svolte con didattica a distanza. Tale strumento nella disciplina di Progettazione ha limitato in modo significativo la possibilità di un confronto continuo nel corso delle esercitazioni proposte e ha reso complesso dare indicazioni nel corso dei lavori oltre alla correzione degli stessi.
Nel corso del quinto anno le attività sono state esclusivamente in presenza e l'attività è stata sicuramente più proficua e continua.
In generale gli allievi hanno mostrato sufficiente interesse per la materia e si è registrata una crescita rispetto ai livelli di partenza; tutti hanno acquisito maggiori conoscenze nello studio e sviluppo di elementi d'arredo. Rispetto alla preparazione, alcuni allievi hanno raggiunto un discreto livello, altri presentano livelli sufficienti. Tale differenziazione è da correlare alle attitudini e capacità di ogni allievo.

Il corso si è posto l'obiettivo di costruire e rafforzare un metodo progettuale critico e personale,
di rendere gli studenti capaci di elaborare il progetto partendo da una idea forte, un concetto, una suggestione, un pensiero e tenendo, inoltre, presenti gli elementi di carattere compositivo, strutturale e distributivo, la relazione tra forma e funzione, nel rispetto degli spazi minimi e delle leggi vigenti, la correlazione tra pianta e volume.
Tutte le esperienze sono state eseguite anche con l'ausilio di strumenti informatici (programmi di AUTOCAD, SKETCHUP,…), la realizzazione di prospettive, a mano, per la rappresentazione tridimensionale.

CRITERI METODOLOGICI E STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI
In generale nelle esercitazioni proposte si è data maggiore importanza all'aspetto metodologico – conoscitivo, piuttosto che ai risultati puramente formali raggiunti in fase finale.
Il lavoro didattico si è articolato in: - lezioni teoriche tese ad individuare i presupposti concettuali, le varie componenti della progettazione e l'iter metodologico di organizzazione del lavoro; - consultazione di testi vari e siti internet in riferimento agli argomenti trattati;
revisioni individuali sui lavori in corso di svolgimento, con interventi diversificati; - lezioni sulle opere di alcuni protagonisti dell'architettura e del design, riferimento essenziale per l'attività progettuale.

CRITERI DI VALUTAZIONE ACQUISIZIONE DI UN METODO PROGETTUALE
– sa analizzare le varie componenti del progetto;
- sa costruire un iter progettuale consequenziale.

CAPACITA' CREATIVA E DI SINTESI PROGETTUALE
- propone, motivandole, ed elabora soluzioni autonome ed originali;
- propone soluzioni funzionalmente e strutturalmente corrette.

CAPACITA' DI COMUNICAZIONE GRAFICA DEL PROGETTO
- sa comunicare graficamente le proprie idee nella fase pre-progettuale e ideativa;
- utilizza correttamente i metodi di rappresentazione e i codici del disegno tecnico.
Sono stati inoltre oggetto di valutazione: la capacità di relazionare gli aspetti fondamentali del progetto; l'acquisizione e l'approfondimento degli argomenti teorici trattati; il rispetto delle scadenze stabilite.

PRORAMMA SVOLTO

CONT.1: Progetto di sistemazione interna e arredo di un bar-ristorante. Il tema prevede una fase di analisi e definizione del target, dello stile e del tipo di locale. Il progetto dovrà affrontare la distribuzione degli spazi, organizzare le funzioni e disporre gli arredi, definire e distinguere le zone aperte al pubblico e quelle riservate al personale.
Dovranno essere considerati locali come: zona di carico e scarico; stoccaggio, zona cucina e lavaggio; le zone di collegamento; le sale; gli spazi esterni.

CONT.2: Progetto per un'aula, un ambiente didattico innovativo. Progettazione di arredi e spazi partendo da esigenze pedagogiche e didattiche.
Potranno essere previsti setting didattici, ambienti per attività laboratoriali.
Dovranno essere considerate le finiture interne, l'illuminazione e gli arredi.
Particolare attenzione dovrà essere data alla ricerca di colori e materiali.
Il progetto è stato svolto in collaborazione con la classe quinta di architettura che si è occupata del complesso architettonico.

CONT.3: Simulazione seconda prova
Il candidato con libera scelta dei materiali e delle tecniche,
sulla base delle metodologie e delle esperienze acquisite durante il corso di studi,
sviluppi il tema di seguito indicato mediante gli elaborati che ritiene più utili ai fini di una coerente presentazione del proprio iter progettuale.
In un grande centro culturale, ricavato dal recupero di un complesso industriale della periferia di una grande città, in cui sono ospitati un museo permanente del design, spazi per mostre temporanee e un salone congressi, la direzione vuole costruire, nel grande atrio d'ingresso, un padiglione bookshop per i visitatori con una superficie di circa 100 mq.
Il candidato ipotizzi una personale proposta progettuale del suddetto padiglione.

CONT.4: Progetto di un'installazione espositiva "pop up" dedicata a borse prêt-à-porter da donna. L'area sarà allestita all'interno di Hotel di lusso a 5 stelle, e in particolare all'interno delle sale da tè. Dato lo specifico contesto di utilizzo, oltre all'installazione per esporre le borse Hidesins, è richiesta anche la progettazione di specifici display espositori da tavolo per dolci e torte che abbiano un family feeling con l'intera installazione. L'obiettivo è promuovere il brand, creando un spazio unico, inaspettato e coinvolgente nel quale gli ospiti dell'hotel potranno scattare delle foto da pubblicare nei rispettivi social, proseguendo l'esperienza anche al tavolo durante la consumazione.

CONT.5: Contenuti trasversali: approfondimenti riguardo gli aspetti costruttivi, impiantistici e tecnologici.

CONT.6: Contenuti trasversali: approfondimenti riguardo alla redazione e presentazione grafica dei progetti.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docenti: Prof. ALESSANDRO GALESSI e Prof.ssa DANIELA MONTI
Disciplina: LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE DESIGN DELL'ARREDAMENTO
Classe: V B

GIUDIZIO SULLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'attività didattica nella classe è iniziata al quinto anno di corso; al terzo e quarto anno le sei ore di laboratorio erano assegnate al prof. Enrico Salvadè.

La maggior parte della classe ha acquisito abilità tecnico-grafiche accettabili, anche se pochi alunni hanno raggiunto l'autonomia necessaria alla realizzazione di progetti originali. In generale la classe è composta da un piccolo gruppo interessato e con una buona partecipazione alle lezioni e alle attività proposte; questo aspetto ha portato ad una crescita rispetto i livelli di partenza. Un secondo gruppo invece si presenta disinteressato all'ambito di indirizzo. Questa condizione ha comportato una difficoltà nello svolgimento dei lavori dilatando spesso i tempi e nel raggiungimento dei soli obiettivi minimi per parte degli allievi.
Rispetto alla preparazione solo pochi allievi hanno raggiunto un ottimo livello, altri buoni livelli e un sostanziale gruppo presenta livelli sufficienti.

All'inizio dell'anno scolastico si è effettuata un'esperienza di modellazione nella costruzione di modello per l'Auditorium della scuola elementare di via Andina, esperienza non svolta pienamente nel corso del quarto anno a causa delle limitazioni dovute alla pandemia Covid-19; nella seconda parte dell'anno ci si è invece focalizzati nella preparazione per l'esame di stato così da fornire agli studenti gli strumenti necessari al superamento della seconda prova.

NOTE INTRODUTTIVE

Le finalità della disciplina di Laboratorio della Progettazione nella sezione di Design Arredamento sinteticamente corrispondono a quelle dell'insegnamento-apprendimento di Progettazione.
Brevemente si accenna ad alcuni aspetti disciplinari e procedurali specifici della materia. Le esercitazioni proposte sono state individuate in modo da affrontare un'ampia gamma di contesti didattici, per applicare e verificare approcci diversi all'operatività di progetto, in presenza di distinti vincoli di partenza.
Le esercitazioni sono state accompagnate da spiegazioni e comunicazioni delle finalità, contenuti, significati e strumenti, inerenti la traccia tematica proposta. Si sono effettuate revisioni individuali sui lavori in corso di svolgimento, con interventi diversificati.
Gli elaborati grafici e le verifiche tridimensionali sono stati indirizzati prevalentemente alla puntualizzazione e risoluzione degli aspetti tecnico-compositivi.
Premesse comuni metodologiche:

- Preminenza d'analisi ed elaborazioni nell'ambito del progetto tecnico/esecutivo di arredi ed oggetti d'arredo e delle eventuali situazioni spaziali;
- Inquadramento generale del tema e dei problemi;
- Fase pre-operativa di ricerca e di analisi conoscitiva sul tema, eventuali precedenti storici indicativi, questioni tipologiche, morfologiche, funzionali e strutturali;
- Eventuale sviluppo modulare degli elementi;
- Proiezioni ortogonali in scala e/o al vero;
- Particolari (assonometrie, sezioni, prospettive intuitive, campionature tecniche, etc.)
- Sviluppi con disegno informatico sia 2D che 3D ed eventuali verifiche con modelli.

TEMPI
I tempi sono stati a volte estesi per permettere un'adeguata informazione e ricerca, relativamente alle complessità delle tematiche proposte.

OBIETTIVI
Gli obiettivi didattici della materia, raggiunti in termini di conoscenze, competenze, sono da considerare in relazione alla capacità di comprensione e di rielaborazione dei contenuti proposti, all'autonomia e alla capacità grafica espressiva creativa ed operativa degli studenti:

1. Acquisizione di un metodo autonomo e personale di lavoro
2. Costruire un iter d'analisi consequenziale e saper articolare i vari livelli progettuali
3. Sviluppo di capacità di sintesi e di capacità propositive, dove l'allievo propone ed elabora soluzioni autonome ed originali, sa motivare le analisi e gli sviluppi delle esercitazioni
4. Capacità di comunicazione grafica
5. Utilizzare correttamente i metodi di rappresentazione e i codici del disegno tecnico ed esecutivo.

CONTENUTI
I contenuti sono stati sviluppati nelle tematiche di progetto, relative ad oggetti inseriti in un contesto d'utilizzo pubblico e privato.
I temi progettuali sono stati articolati:

1. Studi e ricerche preliminari, attraverso i quali dovevano essere evidenziati la logica dell'esercitazione e dei criteri di svolgimento
2. Lo sviluppo grafico esecutivo degli elaborati
3. La relazione che motiva le ragioni delle scelte effettuate
4. Modelli in scala di verifica finale

CRITERI DI VALUTAZIONE
I criteri di valutazione sono stati modulati per rilevare la capacità di elaborazione individuale, l'atteggiamento critico positivo posto nel risolvere le varie problematiche progettuali, l'interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo così come la puntualità nelle consegne

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI:

- Progetto di ridefinizione degli spazi interni dell'Auditorium della scuola elementare di via Andina;
  - Tavola di studio preliminare con analisi e ricerca su tema auditorium;
  - Tavola con fase ideativa e moodboard;
  - Tavola di progetto: planimetria e sezioni;
  - Tavola con dettagli costruttivi.

- Lavoro sulla percezione dello spazio: spazio sensazioni ed individuazione degli elementi caratteristici della percezione sensibile dell'ambiente.
- In collaborazione con discipline progettuali: progetto di un bar/ristorante. Discussione sulla fase di analisi, Iter progettuale e assistenza alle tavole definitive ed esecutive

- Elaborazione in scala 1:10 di un elemento d'arredo del progetto svolto nella materia di progettazione.

- Cenni di disegno di autocad, comandi principali, gestione dei layer e gestione spessori per la stampa.

- Presentazione dei pannelli ecologici fonoassorbenti ditta Slaloom.

- Costruzione del proprio edificio personale con materiali da reciclo e tecniche libere. Accenno alla metodologia del Bahuaus e W. Gropius.

- Lettura di estratti dal libro “Gli occhi della pelle” di Pallasmaa e discussione.

- Realizzazione di modello in scala 1:50 dello spazio Auditorium;
  - Analisi disegni forniti da amministrazione comunale;
  - Realizzazione di un modello per presentazione diversi progetti;
  - Realizzazione modello di 4 progetti selezionati all’interno della classe;

- In collaborazione con discipline progettuali;
  - Fase ideativa per partecipazione a Biennale dei Licei. Tema scelto: collegamenti.

- Progetto di riqualificazione di Hangar su fiume Ticino;
  - Introduzione al tema, analisi contresto città Pavia, analisi architettura di Giuseppe Pagano, analisi obiettivo del Progetto (Spazio per favorire incontro giovani);
  - Tavola di analisi e fase ideativa con definizione funzioni;
  - Tavole di Progetto con planimetria e sezioni significative;
  - Tavola con dettaglio di porzione del Progetto;
  - Tavola con restituzione tridimensionale del Progetto (assonometria o prospettiva)

- Lezioni introduttive di Photoshop

- Esercitazioni disegno a mano libera, copia dal vero attraverso proiezioni ortogonali, individuazione di dimensioni e rapporti, esercitazioni di prospettiva intuitiva.

- Simulazione seconda prova: Progetto di bookshop;
  - Tavola con fase ideativa;
  - Tavola di progetto: proiezioni ortogonali e sezioni;
  - Tavola con dettagli costruttivi.

- In collaborazione con discipline progettuali; Progetto di pop up store da inserire in area pubblica all’interno di un hotel;
  - Tavola con fase ideativa;
  - Tavola di progetto: proiezioni ortogonali e sezioni;
  - Tavola con dettagli costruttivi.

- Allestimento e presentazione ad Assessore Comune di Cantù dei progetti selezionati per ridefinizione spazi Auditorium;

Nel corso dell’anno scolastico sono state fornite indicazioni sullo sviluppo e impostazione di disegni tecnici relativi ad elementi d’arredo, sulla costruzione di modelli di studio, si sono fornite le basi per operare con strumentazioni informatiche.

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO **a.s. 2021/2022**
Docente: Prof.ssa ANNA TAMPIERI
Disciplina: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
Classe: V B

La classe 5B, durante tutto il corso dell'anno scolastico, ha dimostrato un discreto interesse e partecipazione nei confronti della disciplina, applicandosi con sufficiente impegno in tutte le attività proposte.
La classe, composta da ragazze e ragazzi, ha mantenuto un comportamento educato e maturo durante tutto l'anno ma talvolta si è dimostrata schiva e poco interattiva con il docente.
Nel complesso la classe ha rivelato buone capacità in tutte le discipline sportive proposte e ha raggiunto pienamente gli obiettivi e le competenze prefissate all'inizio dell'anno attraverso:
- test motori, volti a verificare, dopo un'adeguata preparazione, la coordinazione, le capacità condizionali e gli schemi motori di base;
-giochi di squadra e relativi esercizi propedeutici che evidenziassero lo spirito agonistico, il fair play e il senso civico;
I metodi adottati sono stati:
-Dimostrazioni pratiche e spiegazioni delle attività proposte
-attività individuali e di gruppo
-Insegnamento individualizzato
- Formazione di gruppi di lavoro
Gli alunni sono stati valutati in base alla prestazione motoria, ai progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza, alla partecipazione e all'impegno.

PROGRAMMA SVOLTO

-Consolidamento degli schemi motori di base attraverso l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
-Esercizi di preatletismo generale
- 400 mt indoor e al campo di atletica
-Lavori a stazioni di potenziamento muscolare e mobilità articolare
-Esercizi di coordinazione generale
-Esercizio imposto con la funicella
-Test di potenziamento muscolare braccia, addominali, gambe.
-Test di mobilità articolare
-Pattinaggio sul ghiaccio
-Esercizi volti al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative

-Giochi di squadra e relativi esercizi propedeutici in palestra o nello spazio aperto dell'oratorio:
Palla avvelenata
Pallavolo
Basket
Pallamano
Unihoc
Calcio
(nessun altro gioco di squadra a seguito delle restrizioni sanitarie)

11. Composizione della commissione dell’esame di Stato

Composizione della commissione dell'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe, in data 05 febbraio 2022, ha definito le nomine dei commissari interni:

Materia	Docente
Italiano e Storia	Prof.ssa Debora Esposito
Discipline Progettuali Design dell'Arredamento	Prof.ssa Maria Quintiliani
Storia dell'arte	Prof.ssa Elisabetta Mossinelli
Matematica e fisica	Prof.ssa Sabrina Amati
Filosofia	Prof.ssa Lorena Maria Sacrato
Lingua e cultura straniera	Prof.ssa Monica Spinelli

12. Testi delle simulazioni di 1^ e 2^ prova d'Esame

Testi della simulazione di 1^ prova d'Esame

La simulazione della prima prova si è svolta in data 22 aprile 2022, la durata è stata di 6h, più mezz'ora per gli alunni DSA.
L'esito generale è riportato nella relazione della disciplina di lettere.
Due alunni hanno scelto la tipologia A, sette la tipologia B e sette la tipologia C.

TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO POETICO)

GIOVANNI PASCOLI, La tessitrice
La lirica, pubblicata nel 1898 sulla rivista Il Marzocco, fu poi inserita nella sezione finale dei *Canti di Castelvecchio* (1903), intitolata *Il ritorno a San Mauro*.

Mi son seduto su la panchetta1
come una volta… quanti anni fa?
Ella, come una volta, s'è stretta2
su la panchetta.

E non il suono d'una parola;
solo il sorriso tutto pietà.
La bianca3 mano lascia la spola4

Piango, e le dico: Come ho potuto,
dolce mio bene, partir da te?
Piange, e mi dice d'un cenno muto:
Come hai potuto?

Con un sospiro quindi la cassa5
tira del muto pettine a sé.
Muta la spola passa e ripassa.

Piango, e le chiedo: Perché non suona
dunque l'arguto pettine più?
Ella mi fissa timida e buona:
Perché non suona?

E piange, e piange – Mio dolce amore,
non t'hanno detto? Non lo sai tu?
Io non son viva che nel tuo cuore.

Morta! Sì, morta! Se tesso, tesso
Per te soltanto; come non so:
in questa tela6, sotto il cipresso,
accanto alfine ti dormirò.

1 La panchetta: la panchetta che si trova davanti al telaio.
2 S'è stretta: la tessitrice fa posto al poeta.
3 Bianca mano: la mano è come quella di una morta.
4 Spola: piccolo strumento per la tessitura su cui si avvolge il filo; la spola viene fatta passare tra i fili dell'ordito per ottenere il tessuto.
5 La cassa… a sé: il telaio è composto da spola, pettine (stecche verticali che dividono i fili dell'ordito), cassa (parte mobile che trascina il pettine, il quale abbassandosi fa stringere i fili della trama). Di solito l'arguto pettine ha un suono acuto e penetrante, ora invece è muto.
6 In questa tela…dormirò: il termine tela può alludere ambiguamente al lenzuolo nuziale che le fanciulle un tempo tessevano oppure al lenzuolo funebre che avvolgeva il corpo del defunto.

1. Comprensione del testo
Sintetizza in 8-10 righe il contenuto dei versi.

2. Analisi del testo
2.1 Nella poesia il dialogo tra l'io lirico e la tessitrice è, in realtà, un monologo. Spiega il significato di tale affermazione, servendoti di opportuni riferimenti testuali.
2.2 Quale significato simbolico assume la figura della giovane tessitrice?

2.3 Rileva lo schema metrico dei versi e i principali accorgimenti stilistici di suono, di sintassi e di significato; riporta esempi significativi di tali scelte stilistiche e sottolinea la loro funzione espressiva.
2.5 Spiega qual è il tema del componimento, facendo riferimenti anche ad altre liriche dell'autore.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti
3.1 L'interlocutrice pascoliana si può identificare con Erminia Tognacci, giovane tessitrice di Rimini, segretamente amata dal poeta ma morta ventenne nel 1878. La situazione lirica evoca Silvia di Leopardi *all'opre femminili intenta* e che con *la man veloce percorrea la faticosa tela* (A Silvia vv. 10,21-22). Quali analogie e differenze riscontri nelle due immagini femminili?
3.2 Inquadra l'ideologia e la poetica pascoliana nel Simbolismo europeo, riferendoti ai temi e alle scelte stilistiche.

TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO POETICO)

G. VERGA, L'addio di compar Alfio e di Mena (*I Malavoglia*, cap. VIII)

Padron 'Ntoni tutto contento si fregava le mani, e diceva alla nuora: - Non mi par vero d'essere in porto, coll'aiuto di Dio! La Mena non avrà nulla da desiderare, ed ora aggiusteremo tutte le altre nostre cosucce, e potrete dire «Lasciò detto il povero nonno, il riso con i guai vanno a vicenda».
Quel sabato, verso sera, la Nunziata venne a prendere un pugno di fave per i suoi bambini e disse: - Compare Alfio se ne va domani. Sta levando tutta la sua roba -.
Mena si fece bianca e smise di tessere.
Nella casa di compar Alfio c'era il lume, e ogni cosa sottosopra. Egli venne a picchiare all'uscio poco dopo, e aveva la faccia in un certo modo anche lui, e faceva e disfaceva dei nodi alla frusta che teneva in mano.
- Sono venuto a salutarvi tutti, comare Maruzza, padron 'Ntoni, i ragazzi, e anche voi, comare Mena. Il vino di Aci Catena è finito. - Ora la Santuzza ha preso quello di massaro Filippo. - Vado alla Bicocca, dove c'è da fare col mio asino -. Mena non diceva nulla; sua madre sola aprì la bocca per rispondere: - Volete aspettarlo padron 'Ntoni? che avrà piacere di salutarvi -. Compar Alfio allora si mise a sedere in punta allo scranno, colla frusta in mano, e guardava intorno, dalla parte dove non era comare Mena. - Ora quando tornate? - domandò la Longa.
- Chi lo sa quando tornerò? Io vado dove mi porta il mio asino.Finché dura il lavoro vi starò; ma vorrei tornar presto qui,se c'è da buscarmi il pane -. - Guardatevi la salute, compare Alfio. Alla Bicocca mi hanno detto che la gente muore come le mosche, dalla malaria. Alfio si strinse nelle spalle, e disse che non poteva farci nulla. - Io non vorrei andarmene, ripeteva, guardando la candela. - E voi non mi dite nulla, comare Mena? - La ragazza aprì la bocca due o tre volte per dire qualche cosa, ma il cuore non le resse. - Anche voi ve ne andate dal vicinato, ora che vi maritano - aggiunse Alfio. - Il mondo è fatto come uno stallatico, che chi viene e chi se ne va, e a poco a poco tutti cambiano di posto, e ogni cosa non sembra più quella. - Così dicendo si fregava le mani e rideva, ma colle labbra e non col cuore.
- Le ragazze - disse la Longa - vanno come Dio le ha destinate. Ora son sempre allegre e senza pensieri, e com'entrano nel mondo cominciano a conoscere i guai e i dispiaceri.
Compar Alfio, dopo che furono tornati a casa padron 'Ntoni e i ragazzi, e li ebbe salutati, non sapeva risolversi a partire, e rimaneva sulla soglia, colla frusta sotto l'ascella, a stringere la mano a questo e a quello, anche a comare Maruzza, e ripeteva, come si suol fare quando uno se ne va lontano, e non si sa bene se ci si rivede più: - Perdonatemi se ho mancato qualche volta -. La sola che non gli strinse la mano fu Sant'Agata, la quale stava rincantucciata vicino al telaio. Ma le ragazze si sa che devono fare così.
Era una bella sera di primavera, col chiaro di luna per le strade e nel cortile, la gente davanti agli usci, e le ragazze che passeggiavano cantando e tenendosi abbracciate. Mena uscì anche lei a braccetto della Nunziata, ché in casa si sentiva soffocare.
- Ora non si vedrà più il lume di compar Alfio, alla sera - disse Nunziata - e la casa rimarrà chiusa. Compar Alfio aveva caricato buona parte delle sue cosucce sul carro, e insaccava quel po' di paglia che rimaneva nella mangiatoia, intanto che cuocevano quelle quattro fave della minestra. - Partirete prima di giorno, compar Alfio? - gli domandò Nunziata sulla porta del cortile. - Sì, vado lontano, e quella povera bestia bisogna che si riposi un po' nella giornata -. Mena non diceva nulla, e stava appoggiata allo stipite a guardar il carro carico, la casa vuota, il letto mezzo disfatto e la pentola che bolliva l'ultima volta sul focolare. - Siete là anche voi, comare Mena? - Esclamò Alfio appena la vide, e lasciò quello che stava facendo. Ella disse di sì col capo, e Nunziata intanto era corsa a schiumare la pentola che riversava, da quella brava massaia che era.
- Così son contento, che posso dirvi addio anche a voi! - disse Alfio. - Sono venuta a salutarvi, - disse lei, e ci aveva il pianto nella gola. - Perché ci andate alla Bicocca se vi è la malaria? –
Alfio si mise a ridere, anche questa volta a malincuore, come quando era andato a dirle addio.
- O bella! perché ci vado? e voi perché vi maritate con Brasi Cipolla? Si fa quel che si può, comare Mena. Se avessi potuto fare quel che volevo io, lo sapete cosa avrei fatto!... - Ella lo guardava e lo guardava, cogli occhi lucenti. - Sarei rimasto qui, che fino i muri mi conoscono, e so dove metter le mani, tanto che potrei andar a governare l'asino di notte, anche al buio; e vi avrei sposata io, comare Mena, chè in cuore vi ci ho da un pezzo, e vi porto meco alla Bicocca, e dappertutto ove andrò. Ma questi ormai sono discorsi inutili, e bisogna fare quel che si può. Anche il mio asino va dove lo faccio andare.

1. Comprensione del testo

Sintetizza in 8-10 righe il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Quali atteggiamenti tradiscono l'imbarazzo e il silenzioso dolore di Alfio? Quali la sofferenza di Mena?
2.2 Quale pretesto trova Nunziata per lasciare un istante soli i due giovani?
2.3 In che modo Mena riesce a salutare Alfio?
2.4 Quali sono i valori di Alfio e Mena? In base a quale logica economica i due giovani sono costretti a rinunciare all'amore?
2.5 Di chi è il punto di vista espresso nella frase: "Ma le ragazze si sa che devono fare così"?
2.6 Sia i personaggi che la voce narrante si esprimono spesso con frasi e termini popolareschi, sgrammaticati o dialettali; individuane qualcuno e trascrivilo. Quali funzioni assumono queste espressioni nel testo e, più in generale, nella narrativa di Verga?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 Esponi analogie e differenze con la vicenda di Mastro don Gesualdo che rinuncia all'amore di Diodata per sposare la nobile Bianca Trao.
3.2 Il Verismo si colloca nel più ampio panorama della cultura europea. Analizza il rapporto fra il Verismo di Verga e il Naturalismo francese, rilevando analogie e differenze

---

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

AMBITO FILOSOFICO

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» […] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini […]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?
Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.
A partire da più di un secolo e mezzo […], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». […]
Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillenarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» […].
Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti […]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» […]. Ammesso che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo […] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. […] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale […]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.
Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? […] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(R. Bodei, La vita delle cose, Laterza, Bari 2009)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

PRODUZIONE

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa.

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

AMBITO STORICO

Dall'introduzione al libro *La seconda guerra mondiale* (2005) della storica neozelandese Joanna Bourke (1963).

La seconda guerra mondiale è stata il più grande cataclisma della storia moderna, una "guerra mondiale" nel pieno senso del termine. […] Le caratteristiche principali del conflitto furono l'ampiezza delle ostilità, estese a ogni angolo della terra, e l'annullamento di ogni distinzione tra il campo di battaglia e il fronte interno: fattori che hanno portato il concetto di "guerra totale" a estremi di vertiginoso orrore. La maggioranza delle vittime furono infatti i civili e […] inoltre, quale che sia la definizione da noi adottata, la maggior parte di queste vittime erano incontestabilmente innocenti, un dato terrificante di cui vengono fornite in questo libro ampie testimonianze. Se l'Olocausto è il caso più clamoroso di efferato massacro di civili, la stessa cosa avvenne in molte altre campagne della guerra; dei sei milioni di polacchi (ebrei e non) uccisi dai tedeschi, ad esempio, un terzo erano bambini.
Infine la seconda guerra mondiale merita la fama di evento più sconvolgente della storia moderna in considerazione del fatto che i processi di disumanizzazione e sterminio furono condotti in base a calcoli per così dire razionali. La scienza e la tecnologia furono utilizzate per i fini più apertamente micidiali mai perseguiti nella storia dell'umanità. La gamma di queste modalità di impiego fu sbalorditiva, dall'impersonale bombardamento aereo all'assassinio spersonalizzato nelle camere a gas, fino alle esecuzioni dirette di intere comunità. […]
Inutile dire che non è facile né piacevole raccontare questi fatti. […] Non si può fare a meno di concordare con quanti sostengono che è impossibile parlare di certi aspetti della guerra. In particolare alcuni commentatori affermano che anche solo tentare di scrivere degli orrori dell'Olocausto ci rende indirettamente partecipi dei delitti che furono perpetrati: la paura è che i tentativi di "spiegare" gli atti che furono compiuti li renda "comprensibili", e per ciò stesso "condonabili". L'Olocausto è, e dovrebbe rimanere, "indicibile". […] Chi ritiene che l'Olocausto sia letteralmente "indicibile" non può certo essere indotto a cambiare opinione, ma io non riesco ad accettare il silenzio. Quanti hanno vissuto quelle situazioni, le vittime come i carnefici, provano un forte impulso a raccontare le proprie storie, a comunicare ciò che accadde, a cercare un perché e a tentare di elaborare un qualche significato a partire dal caos che costituì la loro esperienza individuale dell'Olocausto. Oggi c'è poi una ragione ancor più pressante per parlare e scrivere di tali eventi: una nuova generazione, che sa poco o nulla di quella guerra, rischia di "dimenticare". Man mano che i sopravvissuti muoiono, i loro ricordi vengono superati dalle storie raccontate dai vincitori e (fatto più preoccupante) da coloro che negano che l'Olocausto sia mai avvenuto, ossia gruppi potenti con un progetto politico di estrema destra. C'è anche il pericolo che ridurre tale conflitto a una serie di battaglie e strategie come tante finisca col diluirne l'orrore, rischiando di sfumarne i contorni nell'asettico elenco delle storie militari: il massacro di massa diventerebbe così un blando resoconto della "contabilità dei caduti". L'enumerazione anonima di milioni di uomini, donne e bambini uccisi o feriti, le fredde statistiche che stimano la percentuale di distruzione subita dalle città e

l'elencazione neutra del peso degli armamenti possono produrre una sorta di distacco dalle vittime: è un simile processo di disumanizzazione che ha consentito che si verificassero le atrocità compiute durante la guerra. Quando Stalin disse con truce ironia che la morte di un uomo costituisce una tragedia, mentre un milione di morti fa una statistica, intendeva chiamare l'attenzione su una possibilità piuttosto preoccupante.

(Joanna Bourke, La seconda guerra mondiale, il Mulino, Bologna, 2005, pagg. 8 -11)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. A proposito del conflitto oggetto delle sue analisi, l'autrice sostiene che l'espressione "guerra mondiale" può essere usata nel pieno senso del termine e che quello di "guerra totale" è un concetto portato alle sue estreme conseguenze. Quali sono le caratteristiche evidenziate alla base della argomentazione di Bourke?
2. Quali considerazioni successive spingono l'autrice a giudicare la guerra come evento più sconvolgente della storia moderna?
3. Alcuni studiosi giudicano l'Olocausto indicibile. Con quali argomenti?
4. Quale tesi sostiene al contrario l'autrice? Con quale argomentazione?
5. Qual è il rischio evidenziato con la citazione finale della frase di Stalin?

PRODUZIONE

Ritieni che sia un dovere degli storici riferire tutto quanto sia a loro conoscenza e dimostrabile, oppure che vi siano aspetti della guerra indicibili di cui è impossibile parlare, come riferisce l'autrice? Condividi la tesi di Joanna Bourke sulla necessità di raccontare ancora oggi, in particolare alle nuove generazioni, un evento come l'Olocausto? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

AMBITO SOCIALE

Al Gore (1948) vicepresidente degli Usa durante l'amministrazione Clinton, ha indirizzato l'impegno politico a una intensa attività di studio e documentazione legati alla difesa dell'ambiente. Autore di numerosi scritti sul tema, con il documentario *Una scomoda verità* (2006) ha posto all'attenzione del mondo il drammatico problema del riscaldamento globale della terra. Dal documentario è stato ricavato l'omonimo libro fotografico dalla cui introduzione è tratto il brano che segue.

Il mutamento climatico è un grave pericolo. In realtà è una vera emergenza planetaria. Duemila scienziati, in un centinaio di paesi, che collaborano da più di vent'anni alla più complessa e organizzata ricerca scientifica della storia dell'umanità, chiedono a gran voce che i paesi del mondo lavorino insieme per risolvere questa crisi. Le prove lampanti indicano che se non agiamo in modo netto e deciso per fermare le cause del surriscaldamento del globo, il nostro mondo andrà incontro a una serie di terribili catastrofi, sia sull'Atlantico sia sul Pacifico, calamità come l'uragano Katrina.

Stiamo assottigliando la calotta del polo nord e praticamente tutti i ghiacciai del mondo.

Stiamo destabilizzando l'enorme montagna di ghiaccio della Groenlandia e l'altrettanto estesa massa ghiacciata sulle isole dell'Antartide occidentale, rischiando in tutto il pianeta un innalzamento del livello del mare di circa sei metri.

La lista di ciò che viene messo in pericolo dal surriscaldamento del globo comprende anche la direzione dei venti e delle correnti oceaniche, che non subivano alterazioni da diecimila anni, ben prima che nascessero i primi insediamenti umani.

Stiamo scaricando nell'ambiente così tanto biossido di carbonio che abbiamo letteralmente cambiato il rapporto tra la Terra e il Sole. […]

Il surriscaldamento del globo, insieme all'abbattimento e agli incendi delle foreste e di altri habitat fondamentali, sta causando l'estinzione delle specie a un livello paragonabile solo all'evento che sessantacinque milioni di anni fa ha fatto sparire i dinosauri. Si crede che quell'evento sia stato provocato da un meteorite gigante. Ma questa volta non è colpa di nessun asteroide in collisione con la Terra; questa volta siamo noi. L'anno scorso le accademie scientifiche di undici tra i paesi più influenti si sono associate per lanciare un appello alle altre nazioni affinché riconoscessero che quello del "mutamento climatico è un pericolo sempre più evidente" e dichiarassero che la "comprensione scientifica dei mutamenti climatici è ormai abbastanza acclarata da giustificare l'intervento immediato dei governi mondiali" […]

Ma insieme al pericolo per il riscaldamento globale, questa crisi presenta anche opportunità senza precedenti. Quali sono le opportunità che ci offre? Si tratta non solo di nuovi posti di lavoro e nuovi profitti, anche se ce ne saranno in abbondanza, ma potremo progettare nuovi motori, sfruttare il sole e il vento; smetterla di sprecare energia; utilizzare le ingenti risorse di carbone senza surriscaldare il pianeta.

I ritardatari e gli scettici cercheranno di convincerci che costa troppo. Ma negli ultimi anni un sacco di aziende hanno tagliato le emissioni di gas a effetto serra risparmiando soldi. Alcune delle più grandi società mondiali si stanno dando da fare per mettere le mani sulle enormi prospettive economiche di un futuro a energia pulita.

Ma c'è qualcosa di ancora più prezioso da guadagnare se facciamo la cosa giusta.

La crisi del clima ci offre la possibilità di vivere quello che poche generazioni hanno avuto il privilegio di conoscere: un *obiettivo generazionale*; l'euforia di un irresistibile dovere morale; una *causa comune*; l'emozione di essere costretti

dalle circostanze a mettere da parte l'egoismo e le rivalità […] In ballo ci sono la sopravvivenza della nostra civiltà e la vivibilità della terra.

(Al Gore, *Una scomoda verità*, Rizzoli, Milano 2006)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Spiega perché l'autore utilizza il binomio pericolo/opportunità per dare forza al suo discorso.
3. Quale funzione svolgono nell'argomentazione dell'autore le citazioni relative ai duemila scienziati e alle accademie scientifiche?
4. Nello svolgimento del discorso l'autore presenta una possibile obiezione alle sue proposte e una immediata confutazione. Quali?
5. Nella parte conclusiva del testo due espressioni vengono graficamente presentate in carattere corsivo. Quali? Perché, a tuo giudizio, l'autore ha voluto dare questa evidenziazione grafica?

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità dell'intervento di Al Gore alla luce delle tue conoscenze ed esperienze personali relative alla "questione ambientale" (dati, mobilitazioni mondiali in corso, scelte politiche internazionali ecc.) e, in particolare, alla lotta contro il riscaldamento climatico come obiettivo generazionale. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

«[…] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. […] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. […] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. […] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. […]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle

cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.
La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Testi della simulazione di 2^ prova d'Esame

La simulazione della seconda prova si è svolta in tre giorni, il 26-27-28 aprile 2022.
La durata totale è stata di 18h (6h per 3 giorni); per i DSA è stato concesso un tempo aggiuntivo di 1 ora e 30 minuti l'ultimo giorno
L'esito è stato globalmente sufficiente.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA –

CLASSE 5^B

Tema di PROGETTAZIONE E LABORATORIO INDIRIZZO: DESIGN DELL'ARREDO

Anno scolastico: 2021-2022

Il candidato con libera scelta dei materiali e delle tecniche,
sulla base delle metodologie e delle esperienze acquisite durante il corso di studi,
sviluppi il tema di seguito indicato mediante gli elaborati che ritiene più utili ai fini di una coerente presentazione del proprio iter progettuale.

In un grande centro culturale, ricavato dal recupero di un complesso industriale della periferia di una grande città, in cui sono ospitati un museo permanente del design, spazi per mostre temporanee e un salone congressi, la direzione vuole costruire, nel grande atrio d'ingresso, un padiglione bookshop per i visitatori con una superficie di circa 100 mq.

Il candidato ipotizzi una personale proposta progettuale del suddetto padiglione.
A tal fine si richiedono i seguenti elaborati:
- Schizzi preliminari a mano libera, attraverso i quali dovrà essere evidenziata la logica dell'iter progettuale intrapreso e i criteri di scelta della soluzione adottata.
- Sviluppo grafico esecutivo del progetto, con tavole tecniche, dettagli costruttivi, esplosi, assonometrie o prospettive d'ambientazione.
- Relazione finale che documenti l'iter progettuale e illustri le caratteristiche formali e tecniche del progetto stesso.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

13. Griglie di valutazione e tabelle di conversione

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Candidato _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	**Organizzazione del testo: coesione e coerenza** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	**6**
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10
INDICATORE 2	**Ricchezza e padronanza lessicale** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4
		- un lessico semplice ma adeguato	**6**
		- un lessico specifico e appropriato	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	**12**
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20
INDICATORE 3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** **Espressione di valutazioni personali,se richieste** **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	**12**
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20
			60

INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) **punti 8**	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
	- li rispetta in minima parte	3
	- li rispetta sufficientemente	**5**
	- li rispetta quasi tutti	7
	- li rispetta completamente	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici **punti 14**	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
	- una comprensione parziale	7
	- una sufficiente comprensione	9
	- una comprensione adeguata	12
	- una piena comprensione	14
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica **Interpretazione corretta e articolata del testo** **punti 18**	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
	- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
	- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	**10**
	- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
	- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
		40

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

Punteggio ____ / 15

TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	**Organizzazione del testo: coesione e coerenza** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	**6**
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10
INDICATORE 2	**Ricchezza e padronanza lessicale** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4
		- un lessico semplice ma adeguato	**6**
		- un lessico specifico e appropriato	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	**12**
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20
INDICATORE 3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** **Espressione di valutazioni personali,se richieste** **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	**12**
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20
			___ 60

INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto **punti 15**	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
	- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
	- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	**9**
	- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
	- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
	- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
	- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	**6**
	- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
	- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione **punti 15**	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
	- una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti	6
	- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	**9**
	- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
	- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
		___ 40

Punteggio _____ / 100

Punteggio ____ / 20

Punteggio ___ / 15

TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	**Organizzazione del testo: coesione e coerenza** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	**6**
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10
INDICATORE 2	**Ricchezza e padronanza lessicale** **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4
		- un lessico semplice ma adeguato	**6**
		- un lessico specifico e appropriato	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	**12**
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20
INDICATORE 3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali** **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	**12**
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20
			___ 60

INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della paragrafazione **punti 10**	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente	2
	- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente	4
	- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti	**6**
	- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una paragrafazione corretti e coerenti	8
	- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una paragrafazione molto appropriati ed efficaci	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
	errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
	- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	**6**
	- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
	- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
	- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
	- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	**12**
	-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
	- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
		___ 40

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

Punteggio ____ / 15

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PROPOSTE PER STUDENTI DSA
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DSA
TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____ Classe _____ Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	**Organizzazione del testo: coesione e coerenza** **punti 15**	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	**9**
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15
INDICATORE 2	**Ricchezza e padronanza lessicale** **punti 15**	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
		- un lessico semplice ma adeguato	**9**
		- un lessico specifico e appropriato	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **punti /**	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/
INDICATORE 3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** **Espressione di valutazioni personali, se richieste** **punti 30**	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	**18**
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30
			60

INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) **punti 8**	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
	- li rispetta in minima parte	3
	- li rispetta sufficientemente	**5**
	- li rispetta quasi tutti	7
	- li rispetta completamente	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici **punti 14**	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
	- una comprensione parziale	7
	- una sufficiente comprensione	9
	- una comprensione adeguata	12
	- una piena comprensione	14
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica **Interpretazione corretta e articolata del testo** **punti 18**	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
	- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
	- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	**10**
	- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
	- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
		40

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

Punteggio ____ / 15

TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	**Organizzazione del testo: coesione e coerenza** **punti 15**	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	**9**
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15
INDICATORE 2	**Ricchezza e padronanza lessicale** **punti 15**	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
		- un lessico semplice ma adeguato	**9**
		- un lessico specifico e appropriato	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **punti /**	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/
INDICATORE 3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** **Espressione di valutazioni personali, se richieste** **punti 30**	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	**18**
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30
			___ 60

INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto **punti 15**	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
	- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
	- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	**9**
	- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
	- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
	- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
	- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	**6**
	- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
	- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione **punti 15**	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
	- una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti	6
	- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	**9**
	- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
	- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
		___ 40

Punteggio _____ / 100

Punteggio ____ / 20

Punteggio ___ / 15

TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	**Organizzazione del testo: coesione e coerenza** **punti 15**	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	**9**
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15
INDICATORE 2	**Ricchezza e padronanza lessicale** **punti 15**	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
		- un lessico semplice ma adeguato	**9**
		- un lessico specifico e appropriato	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura **punti /**	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/
INDICATORE 3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali** **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali** **punti 30**	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	**18**
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30
			___ 60

INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della paragrafazione **punti 10**	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente	2
	- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente	4
	- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti	**6**
	- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una paragrafazione corretti e coerenti	8
	- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una paragrafazione molto appropriati ed efficaci	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione **punti 10**	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
	errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
	- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	**6**
	- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
	- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali **punti 20**	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
	- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
	- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	**12**
	-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
	- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
		___ 40

Punteggio _____ / 100

Punteggio ____ / 20

Punteggio ___ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA

DESIGN ARTE DELL'ARREDAMENTO E DEL LEGNO CODICE LIB9

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5-3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4-4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5-6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5-2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5-3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5-4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5-2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5-3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5-4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25-0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	0,75 - 1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	1,5-2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5-3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25-0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5-2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5-3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /20				
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /10 (in base alla conversione indicata nell'allegato C della normativa vigente)				

ALLEGATO C – CONVERSIONE PUNTEGGI DELLE PROVE SCRITTE

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO AGBFCBF ISTSC_CEVC02000Q_PROTOCOLL - PR. E. N. 0001211 DEL 15/03/2022

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE